

## 6 Formazione, riqualificazione e aggiornamento

L'attività di formazione e di aggiornamento degli operatori professionali dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi dell'Amministrazione regionale consiste nel provvedere alla programmazione, alla gestione ed al controllo delle iniziative di formazione e di aggiornamento realizzate in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario a livello regionale.

Fino all'anno 1998, l'Amministrazione regionale ha infatti gestito direttamente corsi di prima formazione per educatori professionali (formazione poi transitata alle Università) e per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (Adest), interrotti a seguito della definizione del nuovo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario (O.S.S.).

Il capitolo dedica attenzione alle attività di prima formazione, di riqualificazione e di aggiornamento riguardanti le figure professionali sociali e socio-educative, svolte a regia regionale nel corso dell'anno 2005, mediante indicatori che fanno riferimento alle seguenti dimensioni:

- iniziative di formazione, riqualificazione e aggiornamento;
- attività di tirocinio di studenti universitari;
- attività del Centro di documentazione.

### 6.1 Prima formazione

Nel corso dell'anno 2005, l'attività di formazione si è concentrata su tre figure professionali: l'operatore socio-sanitario, il mediatore interculturale e l'assistente personale per le persone disabili.

I percorsi di qualificazione per operatore socio-sanitario (O.S.S.) - di 1.000 ore ciascuno - realizzati secondo lo standard formativo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5107 in data 30 dicembre 2003 recante approvazione dello standard formativo dell'operatore socio-sanitario (O.S.S.) e del relativo percorso formativo hanno coinvolto un numero complessivo di 48 unità di cui le prime 24 unità hanno sostenuto - con esito positivo - l'esame di qualifica nel mese di novembre 2005 e le seconde 24 unità nel mese di maggio 2006. Un analogo percorso formativo è già programmato per l'anno scolastico 2006-2007 e sarà realizzato dall'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

I percorsi formativi relativi all'assistente personale per le persone disabili fisiche e/o sensoriali ed a quello per mediatore interculturale sono stati invece caratterizzati da un minore numero di ore di formazione e di partecipanti, trattandosi di iniziative di formazione che, per il momento, non prevedono il rilascio di un attestato di qualifica finale. E' infatti in corso la revisione del profilo professionale e del relativo standard di percorso formativo per l'ottenimento della qualifica professionale di mediatore interculturale e dell'attestato di frequenza di una nuova figura denominata assistente personale che comprenderà sia l'assistente personale per le persone disabili, sia l'assistente familiare, che diverranno efficaci a partire dall'anno 2007 (vedi Tabella 6.1).

**Tabella 6.1 – Consistenza delle iniziative di formazione di base, di ore effettuate e di operatori qualificati per tipo di professione in Valle d'Aosta. Valori assoluti.**

**Anno 2005.**

Tipo di professione	Iniziative	Ore	Operatori
O.S.S.	2	1.558	48
Mediatori interculturali	1	92	0*
Assistenti disabili	1	56	13

*\*Nel 2005 non sono indicati operatori che hanno ottenuto la qualifica in quanto il corso per mediatori interculturali, che vede 14 iscritti, ha una durata complessiva di 450 ore e si svolge a cavallo degli anni 2005-2006.*

*Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse*

## 6.2 Riqualificazione

Nel corso dell'anno 2005 l'Amministrazione regionale ha provveduto alla revisione del percorso formativo ai fini della riqualificazione degli operatori professionali con qualifica di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) in operatori socio-sanitari (O.S.S.). Le conseguenti attività di formazione sono da realizzare negli anni successivi.

Da parte sua, l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta ha dato seguito ai percorsi di riqualificazione degli operatori tecnici assistenziali (O.T.A.), giunti alla seconda delle tre edizioni previste, per un totale di circa 90 unità di personale. Nel 2005, si è pertanto conclusa un'unica iniziativa di riqualificazione (iniziata nel 2004) di 150 ore complessive che ha coinvolto 29 operatori.

## 6.3 Aggiornamento

Nell'ambito del gruppo interistituzionale per l'aggiornamento delle figure professionali in ambito socio-sanitario, è stato predisposto e successivamente approvato dalla Giunta regionale il piano di aggiornamento professionale per il biennio 2005-2006 degli operatori professionali dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, in cui sono state previste complessivamente 20 iniziative per una spesa complessiva di circa 74.000 euro (vedi Tabella 6.2).

**Tabella 6.2 – Consistenza delle iniziative di aggiornamento contenute nel Piano annuale di aggiornamento e di ore di aggiornamento per anno in Valle d'Aosta e operatori presenti ai corsi per qualifica degli operatori e anno. Valori assoluti.**

**Serie storica 1999-2005.**

	Anno					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Iniziative di aggiornamento	18	11	10	8	15	20
Ore di aggiornamento	535	222	369	140	263	323

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse

Le iniziative di aggiornamento che hanno riscosso maggiore interesse hanno riguardato principalmente la classificazione internazionale del funzionamento, della salute e disabilità (I.C.F.) e gli operatori dei centri educativi assistenziali (CEA). Si è inteso infatti approfondire i temi inerenti l'I.C.F. poiché si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l'I.C.F., si descrivono non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Lo strumento interpreta tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari operatori sanitari e sociali in tutto il mondo.

**Tabella 6.3 – Consistenza delle iniziative e delle ore di aggiornamento per tipo di servizio in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali.**

**Anno 2005.**

Tipo di servizio	Iniziative di aggiornamento	Ore di aggiornamento	% oraria sul totale
Assistenza Domiciliare Educativa	1	25	8
Asilo nido	4	76	23
Tate familiari	3	44	14
Assistenza Domiciliare Integrativa	2	77	24
Servizio sociale anziani	1	4	1
Distretti socio-sanitari	3	30	9
Servizi vari	6	67	21
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>20</b>	<b>323</b>	<b>100</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse

Nella tabella che segue, è riportato il numero di iniziative di aggiornamento per tipologia di utenza tra le quali si nota una sensibile prevalenza di quelle rivolte al settore della prima infanzia e di quelle cosiddette trasversali, desumibili alla voce “Servizi vari”, in quanto rivolte a diverse tipologie di servizi e ad operatori che lavorano in più ambiti (vedi Tabella 6.4).

**Tabella 6.4 – Consistenza delle iniziative e delle ore di aggiornamento per tipo di utenza in Valle d’Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.**

Tipo di utenza	Iniziative di aggiornamento	Ore di aggiornamento
Minori 0-3	7	120
Minori*	5	62
Disabili	1	3
Anziani	1	4
Popolazione	4	83
Servizi vari	2	51
<b>Valle d’Aosta</b>	<b>20</b>	<b>323</b>

\*questa categoria può comprendere i minori da 0-3 anni ma non solo loro  
Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta – Direzione Risorse

Nella tabella che segue, sono riportate le presenze degli operatori coinvolti nelle varie iniziative dall’anno 2000 all’anno 2005, tenendo presente che un certo numero di persone hanno partecipato a più iniziative. Salvo alcune eccezioni per gli Adest negli anni 2000 e 2002, che si spiegano con iniziative particolari rivolte a questa figura professionale, si nota una costante e sensibile prevalenza del personale di tipo educativo, nell’ambito del quale la maggioranza è impiegata in servizi rivolti alla prima infanzia (vedi Tabella 6.5).

Nell’anno 2005 inoltre è evidente un forte incremento delle presenze complessive degli operatori alle iniziative di aggiornamento, dovuta all’elevato numero di giornate seminariali organizzate, che hanno coinvolto numerosi partecipanti. L’incremento nel 2005 degli operatori alla voce « altri » è dovuto alla stessa ragione e comprende, per esempio, terapisti della riabilitazione, Tate familiari, coordinatori di cooperativa, volontari, studenti universitari.

**Tabella 6.5 Consistenza delle presenze alle iniziative di aggiornamento per qualifica degli operatori e anno in Valle d’Aosta. Valori assoluti. Serie storica 2000- 2005.**

Qualifica operatori	Anno					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest)	333	12	221	71	33	57
Assistenti sociali	30	14	31	36	18	96
Ausiliari Nidi	39	30	8	42	0	0
Educatori	146	102	102	134	256	470
Infermieri	42	6	0	21	12	12
Insegnanti	0	0	3	17	12	29
Mediatori interculturali	0	0	0	3	0	1
Medici	25	3	0	2	7	30
Psicologi	5	1	0	0	3	32
Altri	45	32	47	48	35	215
<b>Totale</b>	<b>665</b>	<b>200</b>	<b>412</b>	<b>374</b>	<b>376</b>	<b>942</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta – Direzione Risorse

## 6.4 Centro di documentazione

Il Centro di documentazione è un servizio dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d’Aosta, a cui accedono, oltre ai dipendenti regionali che operano in ambito sociale, sanitario ed educativo, anche gli allievi ed ex-allievi dei corsi regionali di formazione e

aggiornamento, gli studenti universitari tirocinanti, i dipendenti degli enti locali ed enti gestori di servizi socio-assistenziali e socio-educativi.

Nel periodo 2001-2005 il numero di utenti del Centro è rimasto costante ed è stato in media di 50 persone all'anno. La consistenza dei prestiti è aumentata, passando da 167 nell'anno 2001 ad un dato medio che si è stabilizzato intorno ai 200 prestiti annuali.

L'informatizzazione, la diffusione e l'aggiornamento del data base di ricerca, la newsletter mensile, il sistema dei prestiti tramite posta interna dell'Assessorato, insieme alla possibilità di effettuare le richieste tramite e-mail, hanno favorito l'incremento della quantità delle richieste di articoli delle riviste specializzate.

La consistenza della documentazione presente (si tratta di documentazione sociale e socio-educativa) è in costante aumento, come da tabella che segue (vedi Tabella 6.6).

**Tabella 6.6 – Consistenza della documentazione per tipo e anno. Valori assoluti.**  
Serie storica 2001-2005.

Tipo	Anno				
	2001	2002	2003	2004	2005
Libri	1.508	1.762	1.980	2.150	2.303
Articoli	5.800	7.000	7.900	8.900	10.068
Riviste	900	1.000	1.070	1.140	1.247

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

## 6.5 Tirocini, riserva posti e borse di studio

Nell'ambito delle attività di formazione degli operatori sociali, sono stati predisposti e successivamente approvati dalla Giunta regionale gli atti necessari per garantire la riserva di ulteriori quattro posti per studenti valdostani nel corso di laurea interfacoltà in educazione professionale organizzato dall'Università degli Studi di Torino, nonché per provvedere alla concessione di assegni di studio per gli studenti stessi secondo criteri e modalità puntualmente definiti.

La riserva di posti nel corso di laurea interfacoltà in educazione professionale organizzato dall'Università degli Studi di Torino è divenuta operativa dall'anno accademico 2004-2005 e prevede tirocini nel secondo e nel terzo anno di corso, con un monte ore diverso da quello previsto dai corsi in Scienze dell'educazione.

Grazie anche agli assegni di studio destinati agli studenti del corso di laurea in educazione professionale, un maggior numero di studenti valdostani ha optato per quest'ultimo corso rispetto al tradizionale percorso proposto dalla Facoltà di Scienze della formazione.

Per l'anno accademico 2005-2006, sono stati concessi 9 assegni annuali di formazione professionale per studenti iscritti a corsi di laurea in educazione professionale per complessivi euro 28.710.

Per quanto attiene l'attività di tirocinio, a partire dall'anno accademico 1997/98 (approvazione della convenzione con deliberazione della Giunta regionale n. 4017 dell'8 novembre 1997 e rinnovo della stessa con deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 1° marzo 1999 e con deliberazione della Giunta regionale n. 827 dell'11 marzo 2002), l'Ufficio Tirocini del Corso di laurea in scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino provvede semestralmente ad inviare all'Ufficio formazione ed aggiornamento in ambito socio-sanitario l'elenco di studenti valdostani che chiedono di svolgere il tirocinio previsto dai corsi di laurea triennale (indirizzi educatore socio-sanitario e educatore socio-culturale) e quadriennale (indirizzo educatore professionale) nei servizi della nostra regione.

Si può notare in particolare un incremento del numero dei tirocini fino all'anno accademico 2000-2001 ed una successiva diminuzione degli stessi, fino ad arrivare ad uno soltanto nell'anno accademico 2004-2005.

Nell'anno accademico 2005-2006, invece, si è verificato un nuovo incremento dovuto agli studenti del corso di laurea interfacoltà in educazione professionale, determinato dalla riserva di posti prevista da

una convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'Università degli Studi di Torino nell'ambito del corso di laurea di cui trattasi, precedentemente richiamata.

È interessante comunque notare come i servizi scelti dagli studenti per svolgervi l'esperienza di tirocinio siano in prevalenza quelli rivolti a minori ed a persone disabili (vedi Tabella 6.7).

**Tabella 6.7 – Consistenza dei tirocini e delle ore di tirocinio per tipo di servizio. Valori assoluti. Serie storica a.a. 1997-2006.**

Tipodi servizio	Anno accademico								
	'97/'98	'98/'99	'99/'00	'00/'01	'01/'02	'02/'03	'03/'04	'04/'05	'05/'06
Servizi rivolti a malati di Alzheimer	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Servizi rivolti a disabili	0	2	1	4	1	0	1	0	1
Servizi rivolti ad immigrati	0	1	0	1	0	1	0	0	1
Servizi rivolti a malati psichiatrici	0	0	2	2	2	0	1	1	0
Servizi rivolti a minori	1	3	2	0	3	0	2	0	2
Servizi rivolti ad anziani	0	0	1	3	1	1	0	0	0
Servizi rivolti a tossicodipendenti	0	0	1	1	1	1	0	0	0
<b>N° totale tirocini</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
Ore di attività didattico-integrative	20	60	78	56	66	35	53	25	50
<b>Totale ore di tirocinio</b>	<b>400</b>	<b>2.150</b>	<b>2.800</b>	<b>3.600</b>	<b>2.600</b>	<b>900</b>	<b>1.425</b>	<b>300</b>	<b>540</b>

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse



## 7 Terzo settore

Il presente capitolo dedica attenzione al Terzo settore, espressione utilizzata per individuare tutto ciò che si differenzia sia dalla sfera pubblica (Stato, Regioni, Enti locali, altri enti), sia da quella privata; esclusi quindi i settori pubblico e privato, ciò che resta è un universo molto variegato di soggetti disomogenei sotto il profilo della forma giuridica, anche se accomunati dalla capacità di sviluppare nuova offerta per rispondere alla domanda crescente di servizi che, né gli organismi pubblici, né quelli privati sono in grado di soddisfare.

Il terzo settore rappresenta un fenomeno molto efficace di economia sociale al punto che molti ormai preferiscono parlare di Terzo sistema, per individuare un fenomeno che coinvolge un numero elevato di cittadini (lavoratori ed obiettori) strutturati in diverse forme organizzative che, nel futuro, anche alla luce della realizzazione dei Piani di Zona, potrebbe svolgere un ruolo rilevante nella creazione di nuova occupazione e nel rinnovamento dei sistemi di welfare per rispondere ad una più vasta gamma di bisogni sociali.

Caratteristica comune di tutti gli organismi del settore è l'assenza di un profitto (associazioni no profit), intendendo con questo non tanto l'assenza di eventuali utili realizzati, quanto il loro obbligato reinvestimento.

In Valle d'Aosta è la legge regionale 22 luglio 2005, n.16<sup>5</sup> che, nelle sue finalità, riconosce il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale liberamente costituiti come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, intendendo promuoverne lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia e favorendo il loro apporto originale e propositivo al conseguimento delle più ampie finalità sociali, culturali, civili e di protezione civile.

Con questa legge la Valle d'Aosta ha dato un proficuo esempio di esercizio delle competenze legislative attribuite alle Regioni dalla L.cost.n.3/01, che ha modificato il titolo V della Costituzione: la legge regionale ha infatti regolato in un unico testo legislativo due soggetti del terzo settore che le leggi statali disciplinano in due distinti atti normativi.

La legge regionale 22 luglio 2005, n.16<sup>1</sup> precisa che le organizzazioni di volontariato sono caratterizzate dallo svolgimento di interventi a favore di soggetti terzi rispetto all'organizzazione; mentre le associazioni di promozione sociale si caratterizzano per interventi svolti a favore dei propri aderenti secondo il principio dell'auto-aiuto anche se, molto spesso, tali organizzazioni svolgono attività anche a favore di soggetti terzi.

La legge ha inoltre previsto, all'art. 6, l'istituzione del nuovo Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, articolato in due distinte sezioni, una riservata alle organizzazioni di volontariato, l'altra alle associazioni di promozione sociale, sulla base di una distinzione netta tra i due tipi di soggetti sociali che non crea discriminazioni di valore e giuridici fra le stesse.

La visione unitaria della regolamentazione regionale si coglie anche nella identificazione degli organismi che riguardano la vita delle due tipologie di organizzazioni che sono: la Conferenza regionale sulle politiche sociali, che è un organismo unitario di promozione, la Consulta regionale, che è un organismo di consultazione tra le diverse organizzazioni e gli organi della Regione, il Comitato tecnico, che è un organismo preparatorio ed esecutivo della Consulta, il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) che è l'organismo erogatore delle attività destinate alle due tipologie di organizzazioni, finanziate, rispettivamente, dal Comitato di gestione regionale ai sensi dell'art.15 della legge 266/1991 e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta ai sensi della suddetta legge.

Ultimo aspetto innovativo della legge regionale, che parifica di fatto le due tipologie di organizzazione, pur mantenendole distinte, è la costituzione di un apposito Fondo a favore delle associazioni di promozione sociale, non previsto per esse dalla legge nazionale, a differenza invece di

<sup>5</sup> La legge regionale 22 luglio 2005, n.16 "Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale" ha modificato la legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d'Aosta), e abrogato le leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, e 9 febbraio 1996, n. 5.

quanto presente nella legge sul volontariato. Per consentire una semplificazione delle attività amministrative il Fondo è gestito dal Centro Servizi per il Volontariato.

Nel secondo Rapporto dell'Osservatorio per le Politiche Sociali non si dispone ancora dei dati provenienti dal nuovo Registro istituito dalla legge regionale n.16, pertanto, nelle due sezioni che seguono, viene data attenzione: nella prima ai dati sulla consistenza delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale come risultanti dal Registro preesistente alla legge n.16 del 2005; nella seconda ai principali risultati dell'indagine campionaria condotta anche in Valle d'Aosta dalla Fivol (Fondazione Italiana per il Volontariato) su "Volontariato e associazionismo di promozione sociale. Le principali dinamiche e l'esperienza dei volontari".

Si avverte il lettore che i dati derivanti dal Registro regionale e quelli provenienti dall'indagine Fivol non sono comparabili poiché nell'indagine sono state incluse anche organizzazioni non iscritte al Registro regionale.

## 7.1 Volontariato

Nella tabella che segue si rileva come, rispetto all'anno precedente, nel corso del 2005 si sono iscritte nel Registro regionale 5 nuove organizzazioni, di cui 3 nel settore dell'impegno civile, 1 nel settore socio-assistenziale e 1 in quello dello sport e tempo libero; a queste si devono aggiungere le 5 organizzazioni iscritte nel secondo semestre 2004, di cui 2 nel settore cultura, 1 nel settore impegno civile e 2 nel settore socio-assistenziale.

In totale quindi, nel 2005 sono 101 le organizzazioni iscritte al Registro regionale, il 27% circa delle quali nell'area socio-assistenziale e il 25% in quella sanitaria (vedi Grafico 7.1). I volontari iscritti sono invece 15.568, il 68% circa dei quali solo nell'area sanitaria (vedi Grafico 7.2).

In relazione alla popolazione residente, infine, il numero di organizzazioni iscritte al registro ogni 10.000 abitanti è passato dal valore di 2 del 1993 a quello di 8 del 2005 (vedi Grafico 7.3).

Tabella 7.1 – Consistenza delle organizzazioni di volontariato e degli iscritti per area di attività e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Comunità montana	Area di attività																		Totale		% organizzaz- zazione	% iscritti
	Ambiente		Cultura		Impegno civile		Protezione civile		Sanitario		Soccorso		Socio-assistenziale		Sport e tempo libero		Altro					
	organizz- zazione	iscritti	organizz- zazione	iscritti	organizz- zazione	iscritti	organizz- zazione	iscritti	organizz- zazione	iscritti	organizz- zazione	iscritti										
Città di Aosta	2	245	0	0	4	113	4	171	6	7.802	0	0	18	2.009	1	65	1	0	36	10.405	36	66,8
Evançon	0	0	0	0	3	279	2	388	3	366	3	144	1	19	0	0	0	0	12	1.196	12	7,7
Grand Combin	0	0	0	0	0	0	1	15	1	136	2	78	1	23	0	0	0	0	5	252	5	1,6
Grand Paradis	0	0	1	170	1	31	0	0	4	396	2	121	1	79	0	0	0	0	9	797	9	5,1
Mont Emilius	0	0	1	60	2	80	0	0	2	434	1	65	3	146	0	0	0	0	9	785	9	5,0
Monte Cervino	1	71	1	176	1	3	0	0	2	580	5	192	1	10	0	0	0	0	11	1.032	11	6,6
Monte Rosa	1	12	0	0	0	0	0	0	1	365	2	43	2	57	0	0	0	0	6	477	6	3,1
Valdigne-Mont Blanc	0	0	0	0	1	9	1	11	5	354	3	68	0	0	1	8	0	0	11	450	11	2,9
Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0	0	0	1	94	1	80	0	0	0	0	0	0	2	174	2	1,1
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>4</b>	<b>328</b>	<b>3</b>	<b>406</b>	<b>12</b>	<b>515</b>	<b>8</b>	<b>585</b>	<b>25</b>	<b>10.527</b>	<b>19</b>	<b>791</b>	<b>27</b>	<b>2.343</b>	<b>2</b>	<b>73</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>101</b>	<b>15.568</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>
%	4	2,1	3	2,6	12	3,3	8	3,8	25	67,6	19	5,1	27	15,1	2	0,5	1	0,0	100	100,0		

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Rispetto al totale, il 26% di associazioni è impegnata nell'area socio-assistenziale e il 25% in quella sanitaria, ma a parità di quote percentuali è il settore sanitario ad arruolare il 68% di iscritti, contro il 15% di quello socio-assistenziale. Le aree del soccorso e dell'impegno civile, che costituiscono, rispettivamente, il 19% e il 12% del totale delle associazioni di volontariato, contano solo il 5% e 3% del totale degli iscritti (vedi Grafico 7.1 e Grafico 7.2).

Grafico 7.1 – Consistenza percentuale delle organizzazioni di volontariato per area in Valle d'Aosta. Anno 2005.

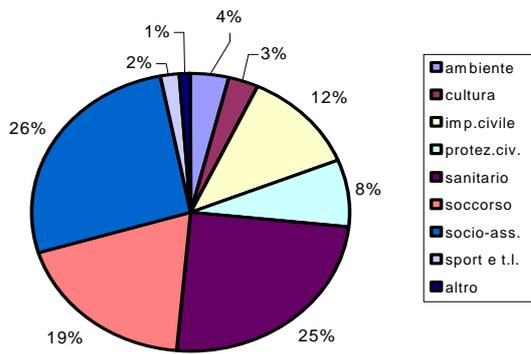


Grafico 7.2 – Consistenza percentuale degli iscritti alle organizzazioni di volontariato area in Valle d'Aosta. Anno 2005.

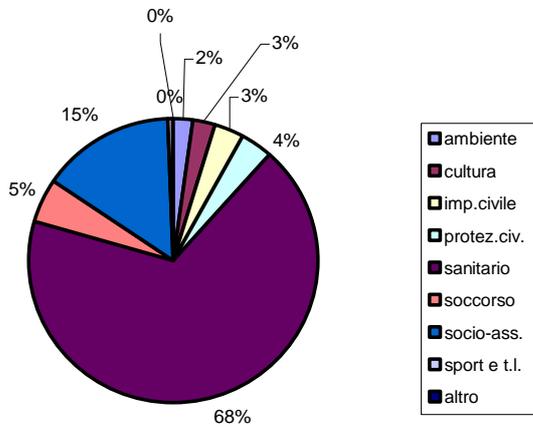
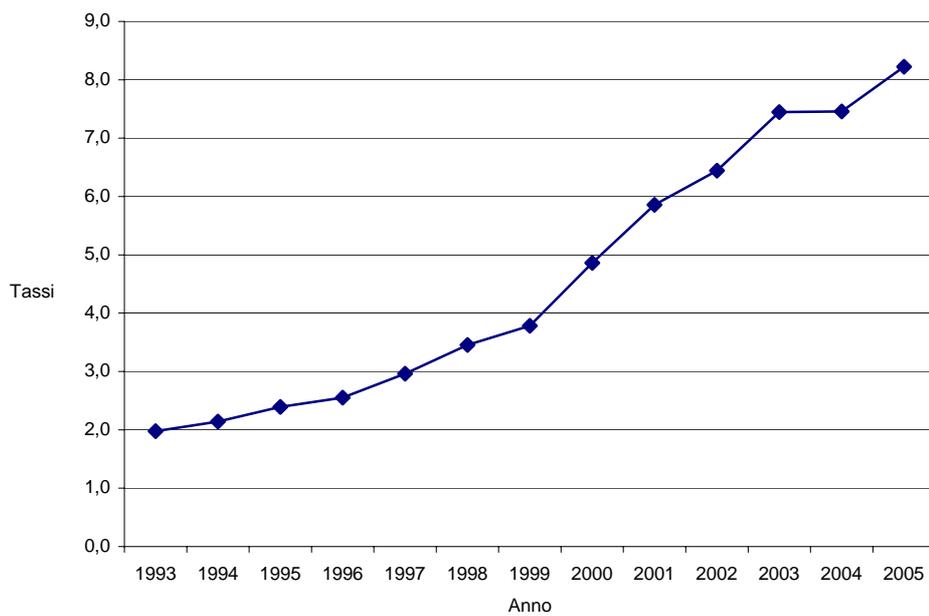


Grafico 7.3 – Organizzazioni di volontariato per 10.000 abitanti in Valle d'Aosta. Tassi. Serie storica 1993-2005.



Attualmente è in corso presso la Direzione politiche sociali dell'Assessorato competente la ricognizione delle organizzazioni iscritte nel Registro regionale per verificarne l'effettiva natura ai fini dell'iscrizione nella sezione di competenza. A breve si darà avvio all'iscrizione nell'apposita sezione alle organizzazioni di volontariato non precedentemente iscritte nel Registro regionale e alle associazioni di promozione sociale che hanno presentato domanda di iscrizione.

## 7.2 Terzo settore

La consistenza delle cooperative sociali per area di attività registra la maggior incidenza nel comune di Aosta, con un totale di 11 cooperative (su 22) nell'area gestione di servizi socio-sanitari, educativi ed assistenziali (vedi Tabella 7.2). Esse sono disciplinate ai sensi della l. 8 novembre 2001, n. 381 e della l.r. 5 maggio 1998, n. 27 e s.m.i. (l.r. 16 febbraio 2006, n. 4).

**Tabella 7.2 – Consistenza delle cooperative sociali per area di attività e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.**

Comunità montana	Area di attività	
	Sezione A (gestione di servizi socio-sanitari, educativi ed assistenziali)	Sezione B (svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizio, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)
Città di Aosta	11	4
Evançon	1	2
Grand Combin	0	1
Grand Paradis	2	0
Mont Emilius	3	2
Monte Cervino	2	3
Monte Rosa	2	1
Valdigne-Mont Blanc	1	1
Walser-Alta Valle del Lys	0	0
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>22</b>	<b>14</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro

## 7.3 Indagine regionale sul volontariato e sull'associazionismo di promozione sociale

I dati che seguono si riferiscono all'indagine campionaria condotta dalla F.I.V.O.L. (Fondazione Italiana per il Volontariato) su "Volontariato (OdV) e Associazionismo di Promozione Sociale (A.P.S.): le principali dinamiche e l'esperienza dei volontari".

La Tabella 7.3 descrive la dimensione dell'indagine campionaria e il peso che le organizzazioni esaminate dall'indagine assumono nel contesto di riferimento.

Le organizzazioni di volontariato attive in regione sono 167; tale universo è composto da 155 unità operative e da 12 organizzazioni di secondo livello, che svolgono cioè un'attività di rappresentanza, coordinamento e di supporto ai gruppi operativi. La distribuzione delle organizzazioni esaminate (pari a 122 casi) corrisponde in proporzione analoga a quella dell'universo. Il campione rappresenta perciò 8 unità censite su 10 (il 78,7% di 155 OdV/A.P.S. operative) per cui i risultati acquisiti si possono generalizzare a tutto il fenomeno tipologicamente e territorialmente considerato.

**Tabella 7.3 Distribuzione delle OdV/APS censite nei distretti della Valle d'Aosta: presenza, densità e campione finale.**

	D1	D2	D3	D4	Totale
N° comuni	18	22	12	22	74
Popolazione residente*	23.171	59.879	16.728	23.090	122.868
% sul totale	18,9	48,7	13,6	18,8	100,0
<b>N° organizzazioni censite°</b>	<b>31</b>	<b>95</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>167</b>
<b>% sul totale</b>	<b>18,6</b>	<b>56,9</b>	<b>10,8</b>	<b>13,8</b>	<b>100,0</b>
Densità**	1.3	3	1.1	0.9	1.6
<b>N° OdV/APS esaminate</b>	<b>24</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>122</b>

\*popolazione residente al 1° gennaio 2005

° comprese le sedi regionali delle grandi sigle del volontariato

\*\* numero di organizzazioni esaminate/ numero di comuni

Il raggio territoriale di intervento abituale è per la metà delle unità esaminate (52 su 100) quello regionale o sovraregionale, (vedi Tabella 7.4). Il restante 48,3% si divide tra chi opera a livello comunale, di quartiere/parrocchia (26 su 100) e chi invece agisce in un ambito di intervento zonale, soprattutto se collabora con l'Azienda Sanitaria Locale o ha con essa un rapporto di convenzione. Il livello locale, comunale o subcomunale, riguarda in particolare le organizzazioni attive nell'ambito del distretto 1 (50%), l'ambito sovracomunale e distrettuale è il raggio d'azione più abituale delle unità del distretto 4 (68,4%), mentre le unità di Aosta e cintura sono prevalentemente operative su tutta la regione mentre, infine, quelle del distretto 3 hanno una più differenziata collocazione e sono proiettate anche oltre il confine regionale.

**Tabella 7.4 - Ambito territoriale di intervento delle OdV/APS in totale e per distretto di appartenenza**

Ambito di operatività	Totale %	Totale	Ambiti territoriali			
			D1	D2	D3	D4
quartiere, parrocchia	4,1	5	0	4	1	0
comune	22,1	27	12	8	3	4
più comuni, distretto	22,1	27	3	7	4	13
regione	<b>41,8</b>	51	6	41	3	1
più regioni o nazione	2,5	3	1	2	0	0
internazionale	7,4	9	2	4	2	1
<b>Totale %</b>	<b>100</b>	<b>122</b>	<b>24</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>19</b>

Nella maggioranza dei casi - 56 su 100 - le unità solidaristiche valdostane sono attive esclusivamente o prioritariamente nei settori del welfare, vale a dire nell'ambito socio-assistenziale sanitario, con una netta prevalenza di quest'ultimo. Ad esse si aggiunge la percentuale del 5,7% che svolge in modo prioritario un'attività di tutela dei diritti, quasi sempre connessa con bisogni e domande di intervento legate ai due ambiti appena citati (vedi Tabella 7.5).

Un'attività esercitata dalla maggioranza delle OdV/APS, e trasversale a molti settori di intervento, è quella educativo-formativa; per 14 unità su 100 è quella prevalente, se non esclusiva. Scarsamente presidiata appare la presenza del settore della protezione civile (6 unità su 100), anche in relazione all'esistenza di molte realtà di protezione civile istituzionalizzata, ovvero gestite dai Comuni soprattutto nel campo dell'antincendio boschivo, che hanno nella regione una lunga tradizione. Poco presidiati risultano anche i campi della «difesa e valorizzazione del patrimonio, ambientale, naturale e animale», e ancor più quello della cultura o dei beni culturali (2 unità su 100).

Fa eccezione l'impegno nel settore della solidarietà internazionale che rappresenta poco meno di 1 organizzazione su 10.

Complessivamente quindi nella realtà valdostana i nuovi e i vecchi settori della partecipazione civica tendono sempre più ad eguagliarsi sul piano della diffusione, non diversamente dalle aree centro-settentrionali del Paese.

Qualche differenza all'interno delle unità interessate dall'indagine è correlata al territorio: nel distretto 1 prevalgono decisamente le unità attive nella sanità (66,7%), prioritarie o esclusive (per il 54,2%), mentre nella zona che circonda il capoluogo sono maggiormente frequenti le organizzazioni impegnate nel settore socio-

assistenziale. Le attività di tipo educativo-formative sono maggiormente esercitate nel distretto 3 così come quelle ricreative-sportive.

**Tabella 7.5 - I settori di attività delle OdV/APS in totale e quello prevalente o esclusivo di ciascuna unità per alcune variabili descrittive.**

TIPOLOGIA	Totale %	Totale	Tutte le attività				Attività prevalente			
			D1	D2	D3	D4	D1	D2	D3	D4
<b>A) AREA DEL WELFARE</b>										
socio-assistenziale	44,3	54	7	34	6	7	4	20	1	4
sanitario	41,0	50	16	16	7	11	13	12	4	10
<b>B) AREA DELLA PARTECIPAZIONE CIVICA</b>										
educativo e formativo	31,1	38	6	23	5	4	2	8	5	2
progetti (o sostegno a progetti) di solidarietà internazionale	14,8	18	2	12	2	2	2	6	1	2
sportive e ricreative	21,3	26	6	13	4	3	1	5	1	0
protezione civile	13,1	16	4	7	2	3	2	4	0	1
tutela e promozione dei diritti	14,8	18	0	17	1	0	0	7	0	0
difesa/valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale e animale	5,7	7	0	5	1	1	0	2	1	0
culturali e tutela dei beni culturali	2,5	3	0	2	1	0	0	2	0	0
altre	1,6	2	0	1	1	0	0	0	0	0
<b>Totale %</b>	<b>104,9</b>	<b>---</b>								
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>122</b>	<b>122</b>	<b>24</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>19</b>

Al fine di individuare le attività principali che esse realizzano a beneficio dei loro utenti e della popolazione in generale, l'indagine ha predisposto una domanda aperta che è stata successivamente codificata in fase di elaborazione dei dati. Per rappresentare tutte le risposte sono state necessarie 17 categorie di attività/servizi in relazione alla capacità delle formazioni pro-sociali di presiedere a bisogni e a diverse istanze dei cittadini e in molti ambiti della vita della comunità valdostana, pur se con diversa densità (vedi Tabella 7.6).

Ne emerge un orientamento a realizzare interventi o servizi in campo sanitario cosiddetti "leggeri", ovvero a bassa complessità organizzativa e sostenibilità finanziaria, non certo meno impegnativi sul piano operativo, né importanti in termini di impatto sul bisogno.

Si nota una equilibrata ripartizione tra le attività tradizionali e quelle nuove di sostegno alla persona - dai diversi interventi in area sanitaria o socio-sanitaria all'intrattenimento ludico-ricreativo e sportivo in chiave animazionale, all'assistenza economica, al sostegno e all'orientamento del cittadino in stato di bisogno - e quelle rivolte a tutta la popolazione o a larghi strati di questa, attraverso campagne di sensibilizzazione, attività educative e formative specifiche, divulgazione di materiali sui temi e i problemi sociali, promozione del volontariato e dei beni comuni.

La ripartizione distrettuale di tali attività segnala qualche differenziazione: una più elevata presenza di organizzazioni che promuovono la donazione di sangue e organi sono presenti nel distretto 1 che si distingue pertanto anche per la promozione del volontariato. Il distretto 2 di Aosta e cintura annovera un maggiore numero di organizzazione che fanno attività di formazione o di educazione e tutela dei diritti, mentre i distretti 3 e 4 si distinguono per un maggiore impulso fornito alle attività di tipo ricreativo-sportivo.

**Tabella 7.6 - Le attività/servizi delle OdV/APS della Regione Valle d'Aosta, in totale e per distretto di appartenenza.**

Tipologia	Totale		D1	D2	D3	D4
	%	N.				
assistenza sanitaria (cure mediche e infermieristiche, presenza a manifestazioni varie)	14,3	17	4	8	2	3
organizzazione della raccolta del sangue	13,4	16	8	2	3	3
formazione, educazione, corsi, borse di studio	13,4	16	2	11	1	2
promozione del volontariato (manifestazioni...)	10,9	13	4	8	0	1
attività ludico-ricreative, culturali, sportive in funzione animazionale e aggregativa	10,9	13	2	2	3	6
trasporto disabili, malati o di unità di sangue e servizi di emergenza sanitaria, soccorso stradale	10,0	12	4	3	2	3
attività/campagne di sensibilizzazione e di divulgazione sui temi e problemi sociali	8,4	10	0	7	1	2
ascolto e sostegno morale, psicologico, spirituale	6,8	8	0	6	1	3
assistenza economica e materiale persone bisognose	6,8	8	0	3	2	3
raccolta fondi	5,0	6	0	4	1	1
tutela dei diritti, attività di denuncia	5,0	6	0	6	0	0
assistenza domiciliare o presso strutture di ricovero, di assistenza o di detenzione	4,2	5	3	2	0	0
soccorso in caso di calamità, protezione civile	4,2	5	2	2	0	1
prevenzione	3,4	4	2	0	1	1
cooperazione internazionale e commercio equo sol.	2,5	3	1	1	0	1
accoglienza in strutture residenziali o di ospitalità	1,7	2	1	1	0	0
altro	2,5	3	1	1	0	1
<b>Totali *</b>	<b>123,4</b>	<b>147</b>	<b>34</b>	<b>67</b>	<b>17</b>	<b>31</b>

\* il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte

Il 65,6% delle unità indagate dichiara di operare a beneficio di specifici gruppi di popolazione segnati da bisogni e condizioni di disagio più o meno conclamate, su più versanti: dalla prevenzione o riduzione del rischio al recupero sociale, all'assistenza, al sostegno a diversi livelli e in diverse direzioni.

L'utenza maggiormente in carico alle organizzazioni valdostane è quella dei malati e traumatizzati (vittime di infortuni)- se ne occupano 4 unità su 10 - coerentemente con il loro cospicuo impegno nella sanità e in particolare nel trasporto di ammalati e nel soccorso di urgenza.

La categoria dei malati precede per impegno delle unità valdostane, quella dei minori, adolescenti e giovani, ovvero tutto l'arco dell'età evolutiva, delle persone in difficoltà per motivi diversi e dei disabili (vedi Tabella 7.7).

In posizione mediana - al di sotto cioè del 20% - le unità esaminate si fanno carico degli anziani e delle famiglie.

Mediamente scarso è invece il sostegno alle persone dipendenti da sostanze e, ancora di più, nei confronti della popolazione immigrata, nomade e profuga, ai detenuti, alle donne con specifiche problematiche e alle persone in stato di povertà.

Rispetto alla presa in carico di utenze si nota qualche differenza tra le unità solidaristiche delle diverse aree territoriali.

Nel distretto 1 esse rispondono più diffusamente ai problemi della popolazione in età evolutiva, dei dipendenti da sostanze, delle vittime di infortuni. Nel distretto 4 - dove peculiarmente le unità sono prevalentemente pluriutenza (nel 53,1% dei casi ne hanno più di 2) - è proporzionalmente più diffuso l'intervento su disabili, vittime di infortuni, mentre nel distretto 3 vi è una più spiccato intervento nei confronti di persone di diversa condizione e tipo in stato di bisogno (45,5%).

**Tabella 7.7 - Le utenze delle OdV/APS che operano nel settore del welfare o a tutela di gruppi di popolazione (in % su 80 OdV, il 65,6% del totale)**

TIPOLOGIA	Totale		D1	D2	D3	D4
	%	N.				
malati	40,0	32	3	20	4	5
età evolutiva, giovani	31,3	25	5	13	4	25
persone in difficoltà	22,5	18	4	8	5	1
disabili	20,0	16	3	7	2	4
anziani	18,8	15	2	7	3	3
vittime di infortuni	15,0	12	4	2	1	5
coppie e famiglie	12,5	10	1	5	1	3
dipendenti da sostanze	7,5	6	3	3	0	0
stranieri, nomadi, profughi	3,8	3	0	2	0	1
detenuti	2,5	2	1	1	0	0
donne in stato di disagio	1,3	1	0	1	0	0
persone in stato di povertà	1,3	1	0	1	0	0
<b>Totali *</b>	<b>176,5</b>	<b>141</b>	<b>26</b>	<b>70</b>	<b>20</b>	<b>47</b>

*\* il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte*

L'entità delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni valdostane caratterizza queste ultime come realtà di piccole dimensioni, tanto che nel 76,3% dei casi esse non superano le 20 unità (vedi Tabella 7.8).

Le piccole unità (fino a 10 operatori, volontari e non) sono presenti in proporzione maggiore ad Aosta e cintura (66,7%), mentre le associazioni di media grandezza sono relativamente più diffuse nel distretto 3. Il distretto 4 si caratterizza invece per una più cospicua presenza di unità più grandi per numero di aderenti/operatori.

**Tabella 7.8 Classi di operatori nelle OdV/APS valdostane, in totale e per distretto di appartenenza.**

	Totale %	Totale	D1	D2	D3	D4
fino a 10	56,6	69	11	44	4	10
da 11 a 20	19,7	24	6	11	6	1
oltre 20	23,8	29	7	11	3	8
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>122</b>	<b>122</b>	<b>24</b>	<b>66</b>	<b>13</b>	<b>19</b>

## 9 Autorizzazioni, accreditamenti e investimenti

### 9.1 Autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative

L'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative è disciplinata dall'articolo 38 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni e della legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, stabilendo che sono soggette all'autorizzazione della Giunta regionale la realizzazione e l'esercizio delle relative attività di nuove strutture, oltreché l'ampliamento, la trasformazione ed il trasferimento ad altra sede di strutture esistenti, con riferimento alle seguenti tipologie, pubbliche e private:

- strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica a regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnosi strumentale e di laboratorio;
- strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative che erogano prestazioni in regime residenziale, a ciclo continuativo o diurno;
- studi odontoiatrici, studi medici e di altre professioni sanitarie in cui vengono effettuate prestazioni di chirurgia ambulatoriale, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportano un rischio per la sicurezza dell'assistito, e le strutture dedicate esclusivamente alle attività diagnostiche svolte anche a favore di soggetti terzi.

L'assoggettamento delle strutture o degli studi alle autorizzazioni di cui trattasi deve tenere conto della complessità tecnico-organizzativa delle prestazioni da erogare, oltreché del potenziale rischio che la prestazione stessa può comportare per la sicurezza del cittadino, nella situazione, pertanto, in cui l'aspetto organizzativo (sia di strutture che di professionalità) prevale sull'aspetto di esercizio della professione del singolo professionista.

I procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione e di accreditamento di strutture, di attività o di professionisti sono attualmente disciplinati da:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1232 in data 26 aprile 2004 recante approvazione delle modalità e dei termini del procedimento amministrativo per il rilascio dell'accreditamento a strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni, nonché revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 4021 in data 9 novembre 1998.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2103 in data 21 giugno 2004 recante approvazione delle modalità e dei termini per il rilascio di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni e revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 3893 in data 21 giugno 2002.

Complessivamente, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 5/2000 e successive modificazioni e della legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, l'Amministrazione regionale ha autorizzato 4 strutture socio-assistenziali, 10 strutture socio-educative e 35 strutture sanitarie e socio-sanitarie, di cui 15 successivamente accreditate.

Nella tabella che segue, sono riportati i dati relativi ai procedimenti amministrativi di autorizzazione all'apertura e all'esercizio di strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative - conclusisi con esito positivo - nel corso del triennio 2003-2005 (vedi Tabella 9.1).

**Tabella 9.1 - Consistenza delle autorizzazioni all'apertura e all'esercizio per tipo di struttura, distretto, comunità montana e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2003-2005.**

Distretto	Comunità Montana	2003			2004			2005		
		Sanitarie e socio-sanitarie	Socio-assistenziali	Socio-educative	Sanitarie e socio-sanitarie	Socio-assistenziali	Socio-educative	Sanitarie e socio-sanitarie	Socio-assistenziali	Socio-educative
1	Valdigne-Mont Blanc	0	0	0	0	0	1	2	0	1
	Grand Paradis	0	0	0	0	0	0	0	0	1
2	Grand Combin	0	0	0	0	1	0	0	0	0
	Mont Emilius	1	0	0	3	0	0	4	0	2
	Città di Aosta	1	0	0	4	1	2	10	0	2
3	Monte Cervino	0	1	0	0	0	0	0	0	1
4	Evançon	1	0	0	0	0	1	0	1	0
	Monte Rosa	1	0	0	0	0	0	2	0	0
	Walsler-Alta Valle del Lys	1	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valle d'Aosta</b>		<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>7</b>

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse

Il numero dei procedimenti amministrativi è progressivamente aumentato per effetto sia del progressivo aumento delle fattispecie per le quali è previsto l'obbligo dell'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio per lo svolgimento di attività sanitarie o sociali sia dell'introduzione del requisito del possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'accesso a provvidenze regionali (come, ad esempio, nel settore dei servizi per la prima infanzia).

La normativa regionale vigente non prevede - per il momento - l'accreditamento di strutture, di attività o di professionisti in ambito socio-assistenziale e socio-educativo, limitando l'ambito di applicazione alle sole strutture o attività sanitarie e socio-sanitarie.

Nella tabella che segue, sono riportati i dati relativi ai procedimenti amministrativi di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie - conclusisi con esito positivo - nel corso del triennio 2003-2005 (vedi Tabella 9.2).

**Tabella 9.2 - Consistenza degli accreditamenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie per distretto, comunità montana e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2003-2005.**

Distretto	Comunità Montana	2003	2004	2005
	Mont Emilius	0	1	1
Città di Aosta	3	1	3	
Monte Rosa	1	0	0	
	1	0	0	
<b>Valle d'Aosta</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse

Nel corso dell'anno 2005, l'Amministrazione regionale ha provveduto a:

- l'autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di una struttura sanitaria destinata a casa di cura veterinaria in comune di Charvensod;
- il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dei tre centri traumatologici territoriali gestiti dall'Azienda U.S.L. nei comuni di Courmayeur, di La Thuile e di Gressan (loc. Pila);
- l'autorizzazione per l'esercizio di una struttura sanitaria destinata all'attività di day-surgery in comune di Aosta;
- l'autorizzazione all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per l'apertura e l'esercizio di una struttura sanitaria, con sede nel comune di Aosta, destinata ad ambulatorio di medicina sportiva;
- l'autorizzazione per l'esercizio di una struttura sanitaria destinata alle attività di diagnostica per immagini, di terapia fisica e di medicina sportiva in comune di Aosta;

- il rinnovo dell'accREDITamento di una struttura sanitaria destinata alle attività di diagnostica per immagini e di laboratorio in comune di Aosta;
- il rinnovo dell'accREDITamento di una struttura sanitaria destinata alle attività di terapia fisica in comune di Quart;
- l'autorizzazione per l'esercizio di una struttura sanitaria destinata alle attività di diagnostica per immagini in comune di Saint-Christophe;
- l'autorizzazione per l'esercizio di una struttura sanitaria destinata alle attività di fisioterapia e di riabilitazione in comune di Saint-Christophe;
- l'autorizzazione per l'esercizio di una struttura sanitaria destinata alle attività di medicina del lavoro, di diagnostica di laboratorio e di centro per prelievi di sangue in comune di Aosta e di Pont-Saint-Martin;
- l'autorizzazione per l'esercizio, nonché l'accREDITamento di due strutture socio-sanitarie destinate a comunità terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso in comune di Aosta e di Sarre;
- l'autorizzazione per l'esercizio, nonché l'accREDITamento di una struttura socio-sanitaria destinata a centro diurno per pazienti affetti dal morbo di Alzheimer in comune di Aosta;
- l'autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di una struttura socio-assistenziale destinata a centro di incontro e comunità alloggio per anziani in comune di Issogne;
- l'autorizzazione per l'esercizio di quattro strutture socio-educative destinate a garderie d'enfance nei comuni di La Thuile, di Cogne, di Charvensod e di Valtournenche;
- l'autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di due strutture socio-educative destinate ad asilo nido aziendale nei comuni di Aosta e di Saint-Christophe;
- l'autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di una struttura socio-educativa destinata ad asilo nido in comune di Aosta.

Nel corso dell'anno 2005, si segnala in particolare l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio, nonché l'approvazione dell'accREDITamento istituzionale della Casa di riposo G.B. Féstaz di Aosta, per l'esercizio di un'attività socio-sanitaria destinata a residenza assistenziale (R.S.A.) da venti posti letto, ai sensi delle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5 e 4 settembre 2001, n. 18 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2103 in data 21 giugno 2004 e n. 1232 in data 26 aprile 2004.



## 10 Spesa socio-assistenziale della Regione

La descrizione della spesa socio-assistenziale della Regione dedica attenzione a 18 insiemi di indicatori:

- indicatori di spesa complessiva;
- indicatori del Fondo Nazionale per le politiche sociali;
- indicatori del Fondo Regionale per le politiche sociali;
- indicatori extra Fondo Regionale;
- indicatori di investimento per l'area di attività anziani e disabili;
- indicatori di investimento di finanza locale per l'area di attività anziani e disabili;
- indicatori contabili di spesa per i progetti di mediazione interculturale;
- indicatori contabili di spesa e di entrata negli asili nido;
- indicatori contabili di spesa per le tate familiari;
- indicatori contabili di spesa per l'albo delle persone casalinghe;
- indicatori contabili di spesa per interventi di assistenza economica;
- indicatori contabili di spesa nei servizi per anziani;
- indicatori contabili di spesa nei servizi per disabili;
- indicatori contabili di spesa per gli invalidi civili;
- indicatori contabili di spesa per borse di studio e tirocini;
- indicatori contabili di spesa per ristretti ed ex-carcerati;
- indicatori contabili di spesa per dormitori e buoni pasto;
- indicatori contabili di spesa per investimenti.

### 10.1 Spesa complessiva per le politiche sociali

Il primo insieme di indicatori si riferisce alla consistenza della spesa complessiva per le politiche sociali, con attenzione alle differenti aree di attività. Nel 2004, lo stanziamento definitivo di fine anno è stato pari a 63.481.709 euro, mentre nel 2005 a 79.544.197 euro.

Nelle annualità prese in esame è possibile osservare la più consistente incidenza percentuale della spesa in corrispondenza delle aree di attività anziani-disabili (44,2% nel 2004 e 52,4% nel 2005), invalidi (rispettivamente 37,4% e 30,0%) e minori e famiglia (15,3% e 16,2%). Le rimanenti aree di attività presentano quote pari o inferiori all'1,1% della spesa complessiva (vedi Tabella 10.1 e Tabella 10.2).

**Tabella 10.1 - Consistenza della spesa complessiva per le politiche sociali per tipo, area di attività e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004.**

Area di attività	Stanziamento	Spesa impegnata	Differenza	% della spesa impegnata per area di attività
Anziani e disabili	27.635.051	27.187.073	447.978	44,2
Formazione	45.000	45.000	0	0,1
Funzionamento	377.500	377.500	0	0,6
Invalidi e altri interventi assistenziali	24.200.000	23.009.299	1.190.701	37,4
Minori e famiglia	9.648.228	9.386.215	262.013	15,3
Politiche migratorie	600.000	600.000	0	1,0
Povertà ed esclusione sociale	809.800	682.966	126.834	1,1
Tossicodipendenza e salute mentale	150.000	150.000	0	0,2
Ulteriori finalizzazioni	16.130	16.130	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>63.481.709</b>	<b>61.454.183</b>	<b>2.027.526</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.2 - Consistenza della spesa complessiva per le politiche sociali per tipo, area di attività e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi.**
**Anno 2005.**

Area di attività	Stanziamiento	Spesa impegnata	Differenza	% della spesa impegnata per area di attività
Anziani e disabili	41.277.678	40.647.954	629.724	52,4
Formazione	50.000	48.740	1.260	0,1
Funzionamento	370.000	350.000	20.000	0,5
Invalidi e altri interventi assistenziali	24.395.000	23.273.484	1.121.516	30,0
Minori e famiglia	12.655.389	12.553.259	102.130	16,2
Politiche migratorie	600.000	600.000	0	0,8
Povertà ed esclusione sociale	30.000	5.000	25.000	0,0
Tossicodipendenza e salute mentale	150.000	150.000	0	0,2
Ulteriori finalizzazioni	16.130	16.130	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>79.544.197</b>	<b>77.644.567</b>	<b>1.899.630</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali*

Il secondo insieme di indicatori si riferisce al Fondo Nazionale per le politiche sociali e dedica attenzione alla spesa impegnata per area di attività negli anni 2004-2005.

Il Fondo Nazionale per le politiche sociali risulta pressoché dimezzato tra il 2004 e il 2005, passando da quota 2.866.130 euro a 1.495.015 euro. La distribuzione dell'incidenza della spesa impegnata per area di attività è differente nel biennio considerato, anche alla luce della variazione delle aree di attività: nel 2004 si evidenzia la percentuale superiore della spesa impegnata per l'area di attività anziani e disabili, pari al 29,7% del totale, unitamente ad un sostanziale equilibrio nella distribuzione della spesa impegnata, tra le aree relative alle politiche migratorie ed alla prima infanzia, entrambe pari al 20,9%. Nel 2005, invece, è l'area famiglia e minori a rappresentare la maggiore percentuale della spesa impegnata, pari al 45,7%, seguita dalla spesa per l'area politiche migratorie, pari al 16,7% (vedi Tabella 10.3 e Tabella 10.4).

**Tabella 10.3 - Consistenza del Fondo Nazionale per le politiche sociali (spesa impegnata) per area di attività e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi.**
**Anno 2004.**

Area di attività	Spesa impegnata	% della spesa per area di attività
Anziani e disabili	850.000	29,7
Funzionamento	350.000	12,2
Infanzia e adolescenza	300.000	10,5
Politiche migratorie	600.000	20,9
Povertà ed esclusione sociale	0	0,0
Prima infanzia	600.000	20,9
Tossicodipendenza e salute mentale	150.000	5,2
Ulteriori finalizzazioni	16.130	0,6
<b>Totale</b>	<b>2.866.130</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali*
**Tabella 10.4 - Consistenza del Fondo Nazionale per le politiche sociali (spesa impegnata) per area di attività e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi.**
**Anno 2005.**

Area di attività	Spesa impegnata	% della spesa per area di attività
Disabili e anziani	190.315	12,7
Piani di zona	100.000	6,7
Famiglia e minori	683.000	45,7
Politiche migratorie	250.000	16,7
Rischio e Povertà	75.000	5,0
Dipendenze	25.000	1,7
Ulteriori finalizzazioni	171.700	11,5
<b>Totale</b>	<b>1.495.015</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali*

La consistenza del Fondo Regionale per le politiche sociali e la sua ripartizione tra stanziamento e spesa impegnata rappresenta il terzo insieme di indicatori proposti per descrivere la spesa socio-assistenziale della Regione.

Il Fondo Regionale per le politiche sociali è aumentato negli ultimi due anni, passando dal valore di 16.659.604 euro del 2004 a quello di 18.204.077 euro del 2005 (+9,3%). Le aree di attività a più forte incidenza di spesa impegnata sono quella relativa agli anziani e disabili, pari al 52,1% nel 2004 e al 44,0% nel 2005 e quella dell'area minori e famiglia, pari al 39,8% nel 2004 ed al 53,0% nel 2005 (vedi Tabella 10.5 e Tabella 10.6).

**Tabella 10.5 - Consistenza del Fondo Regionale per le politiche sociali per tipo, area di attività e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2004.**

Area di attività	Stanziamento	Spesa impegnata	Differenza	% della spesa impegnata per area di attività
Anziani e disabili	8.695.051	8.247.073	447.978	52,1
Formazione	45.000	45.000	0	0,3
Funzionamento	27.500	27.500	0	0,2
Invalidi e altri interventi assistenziali	532.000	527.792	4.208	3,3
Minori e famiglia	6.550.253	6.288.240	262.013	39,8
Povertà ed esclusione sociale	809.800	682.966	126.834	4,3
<b>Totale</b>	<b>16.659.604</b>	<b>15.818.571</b>	<b>841.033</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.6 - Consistenza del Fondo Regionale per le politiche sociali per tipo, area di attività e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi. Anno 2005.**

Area di attività	Stanziamento	Spesa impegnata	Differenza	% della spesa impegnata per area di attività
Anziani e disabili	7.966.688	7.851.118	115.570	44,0
Formazione	50.000	48.740	1.260	0,3
Funzionamento	20.000		20.000	0,0
Invalidi e altri interventi assistenziali	582.000	474.555	107.445	2,7
Minori e famiglia	9.555.389	9.453.259	102.130	53,0
Povertà ed esclusione sociale	30.000	5.000	25.000	0,0
<b>Totale</b>	<b>18.204.077</b>	<b>17.832.673</b>	<b>371.405</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Oltre ai fondi sopra descritti, alla spesa regionale per le politiche sociali afferiscono i flussi per la copertura delle provvidenze a favore degli invalidi civili e di altri interventi sociali assistenziali, la cui consistenza è stata pari a 23.758.000 euro nel 2004 ed a 23.813.000 euro nel 2005, nonché gli investimenti in conto capitale – destinati alle strutture socio-assistenziali per anziani - pari a 8.846.687 euro nel 2005 (vedi Tabella 10.7 e Tabella 10.8).

**Tabella 10.7 - Consistenza delle spese sociali regionali extra Fondo Regionale per l'area di attività "Invalidi ed altri interventi assistenziali" e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.**

Anno	Stanziamento	Spesa impegnata	Differenza
2004	23.758.000	22.571.507	1.186.493
2005	23.813.000	22.798.928	1.014.072

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.8 - Consistenza degli investimenti per l'area di attività "Anziani e disabili" e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.**

Anno	Stanziamiento	Spesa impegnata	Differenza
2005	8.846.688	8.701.118	145.570

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Un cenno a parte meritano gli interventi di finanza locale per la copertura delle spese sostenute dagli enti locali nell'ambito dei servizi sociali che, nel biennio di riferimento, sono progressivamente aumentati fino a raggiungere un terzo circa dell'intera spesa sociale (vedi Tabella 10.9).

**Tabella 10.9 - Consistenza degli interventi di "Finanza Locale" per le aree di attività "Disabili e anziani" e "Prima infanzia" e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.**

Anno	Stanziamiento	Spesa impegnata	Differenza
2004	20.197.975	20.197.975	0
2005	25.814.302	25.445.718	368.584

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

## 10.2 Spesa per i progetti di mediazione interculturale

Per quanto concerne la spesa per i progetti di mediazione interculturale nelle scuole, si registra un incremento significativo tra il 2004, in cui si sono spesi 22.701 euro ed il 2005, in cui si sono spesi 40.625 euro, con un incremento percentuale pari al 79,0%.

Nel 2004 la spesa più significativa riguarda i progetti di mediazione interculturale realizzati nella comunità montana Monte Cervino, con una spesa pari a 12.737 euro, distribuiti per il 70,5% nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e per la restante quota nei progetti realizzati nella scuola secondaria di secondo grado (vedi Tabella 10.10).

Nel 2005 la spesa maggiore è stata effettuata per i progetti di mediazione interculturale realizzati nell'ambito delle scuole della comunità montana Grand Paradis, complessivamente pari a 14.528 euro, con una quota consistente (pari a 10.416 euro) riguardante i progetti realizzati nella scuola secondaria di primo grado.

Risulta significativa anche la spesa effettuata nelle scuole della comunità montana Evançon, pari a 10.489 euro (vedi Tabella 10.11).

**Tabella 10.10 - Consistenza della spesa per i progetti di mediazione interculturale nelle scuole per ordine di scuola e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2004.**

Ordine scolastico	Comunità montana					Totale
	Aosta	Evançon	Grand Paradis	Monte Cervino	Monte Rosa	
Scuola primaria	1.398	0	0	0	0	<b>1.398</b>
Scuola secondaria di primo grado	0	986	5.600	0	0	<b>6.586</b>
Scuola secondaria di secondo grado	0	0	0	3.761	792	<b>4.553</b>
Scuola dell'infanzia e primaria	0	1.188	0	0	0	<b>1.188</b>
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	0	0	0	8.976	0	<b>8.976</b>
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>	<b>2.174</b>	<b>5.600</b>	<b>12.737</b>	<b>792</b>	<b>22.701</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.11 - Consistenza della spesa per i progetti di mediazione interculturale nelle scuole per ordine di scuola e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.**
**Anno 2005.**

Ordine scolastico	Comunità montana						Totale
	Aosta	Evançon	Monte Cervino	Monte Emilius	Grand Paradis	Monte Rosa	
Scuola dell'infanzia	1.136	0	0	0	400	0	1.536
Scuola primaria	943	0	0	0	1.600	0	2.543
Scuola secondaria di primo grado	0	6.370	0	1.782	10.416	0	18.568
Scuola secondaria di secondo grado	1.619	0	0	0	0	1.580	3.199
Scuola dell'infanzia e primaria	0	4.119	0	0	0	0	4.119
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	1.348	0	7.200	0	0	0	8.548
Scuola primaria e secondaria di primo grado	0	0	0	0	2.112	0	2.112
<b>Totale</b>	<b>5.046</b>	<b>10.489</b>	<b>7.200</b>	<b>1.782</b>	<b>14.528</b>	<b>1.580</b>	<b>40.625</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

### 10.3 Spesa per i servizi per la prima infanzia

La spesa per i servizi per la prima infanzia è descritta con attenzione agli asili nido, alle tate familiari e alle garderies.

Relativamente agli asili nido, la spesa complessiva è pari nel 2004 a 5.849.563 euro e nel 2005 a 6.153.523 euro (con un incremento del 5,2% rispetto all'anno precedente, vedi Tabella 10.12 e Tabella 10.14). In entrambi gli anni la spesa ha riguardato soprattutto il personale, che incide sul totale per una quota percentuale pari nel 2004 al 74% e nel 2005 all'82%. Non tutti gli asili nido, tuttavia, presentano quote di spesa per il personale superiori a quella gestionale; per esempio, limitatamente al 2005, nell'asilo nido di Gignod il personale rappresenta circa il 10% della spesa e nell'asilo nido di Verrès il 51%.

**Un secondo indicatore di spesa riguarda le entrate degli enti gestori di asili nido, ripartite in quota utenti e contributo regionale (vedi Tabella 10.13 e**

Tabella 10.15). Nel 2004 le entrate complessive sono state di 3.158.574 euro, di cui 960.599 euro e 2.197.975 euro rispettivamente quote utenti e contributi regionali (30% e 70%) e nel 2005 di 3.389.592 euro, di cui 1.198.595 euro e 2.190.997 euro rispettivamente quote utenti e contributi regionali (35% e 65%). Nel 2005 la percentuale della quota utenti differisce sensibilmente dalla media (35%) per eccesso negli asili nido di Verrès (56%) e Saint-Christophe (55%) e per difetto nell'asilo nido di Aosta (4%).

**Tabella 10.12 - Consistenza della spesa negli asili nido per tipo e comune sede della struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti.**
**Anno 2004.**

Sede asili nido	Spese		
	Personale	Gestione	Totale
Aosta	1.466.465	212.984	<b>1.679.449</b>
Châtillon	265.248	811.366	<b>1.076.614</b>
Courmayeur	295.040	2.180	<b>297.221</b>
Gignod	195.977	6.348	<b>202.325</b>
Nus	401.681	44.078	<b>445.759</b>
Saint-Christophe	854.557	204.127	<b>1.058.679</b>
Saint-Pierre	292.140	125.203	<b>417.342</b>
Sarre	211.574	64.421	<b>275.994</b>
Verrès	6.104	0	<b>6.104</b>
Pont-Saint-Martin	333.352	56.720	<b>390.072</b>
<b>Totale</b>	<b>4.322.138</b>	<b>1.527.425</b>	<b>5.849.563</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.13 - Consistenza delle entrate negli asili nido per tipo e comune sede della struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2004.**

Sede asili nido	Entrate		
	Quota utenti	Contributo regionale	Totale
Aosta	197.169	689.678	<b>886.847</b>
Châtillon	83.326	218.946	<b>302.271</b>
Courmayeur	62.169	136.841	<b>199.011</b>
Gignod	50.997	98.526	<b>149.523</b>
Nus	83.936	164.209	<b>248.145</b>
Saint-Christophe	247.707	328.418	<b>576.125</b>
Saint-Pierre	75.138	229.893	<b>305.031</b>
Sarre	76.923	131.368	<b>208.291</b>
Verrès	0	8.519	<b>8.519</b>
Pont-Saint-Martin	83.234	191.577	<b>274.811</b>
<b>Totale</b>	<b>960.599</b>	<b>2.197.975</b>	<b>3.158.574</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.14 - Consistenza della spesa negli asili nido per tipo e comune sede della struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.**

Sede asili nido	Spese		
	Personale	Gestione	Totale
Aosta	1.538.381	296.368	<b>1.834.750</b>
Châtillon	542.609	48.030	<b>590.639</b>
Courmayeur	333.510	0	<b>333.510</b>
Gignod	15.873	146.686	<b>162.559</b>
Nus	408.049	79.826	<b>487.874</b>
Saint-Christophe	852.529	185.347	<b>1.037.875</b>
Saint-Pierre	459.576	9.802	<b>469.378</b>
Sarre	226.339	53.357	<b>279.696</b>
Verrès	208.121	202.675	<b>410.796</b>
Pont-Saint-Martin	470.635	75.811	<b>546.446,77</b>
<b>Totale</b>	<b>5.055.623</b>	<b>1.097.901</b>	<b>6.153.524</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.15 - Consistenza delle entrate negli asili nido per tipo e comune sede della struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.**

Sede asili nido	Entrate		
	Quota utenti	Contributo regionale	Totale
Aosta	24.168	662.378	686.546
Châtillon	105.840	199.134	304.974
Courmayeur	62.846	124.459	187.305
Gignod	62.594	89.610	152.204
Nus	95.896	149.350	245.246
Saint-Christophe	357.526	289.701	647.227
Saint-Pierre	86.925	221.192	308.117
Sarre	71.735	119.480	191.215
Verrès	189.659	149.350	339.009
Pont-Saint-Martin	141.406	186.343	327.749
<b>Totale</b>	<b>1.198.595</b>	<b>2.190.997</b>	<b>3.389.592</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

La spesa per il servizio Tata familiare presenta significative differenze tra gli anni 2004 e 2005. Nel 2004 la consistenza dei rimborsi erogati ai Comuni per il servizio di Tata familiare è stata di 79.826 euro e nel 2005 di 459.809 euro (vedi Tabella 10.16 e Tabella 10.17).

La differenza è spiegata dal fatto che nel corso degli anni è aumentato in modo sensibile il numero delle Tate familiari (da 4 a 26 dal 2003 al 2005), e di conseguenza, quello dei contributi erogati ai Comuni.

**Tabella 10.16 - Consistenza dei rimborsi erogati ai Comuni per il servizio Tate familiari per comune di residenza degli utenti in Valle d'Aosta. Valori assoluti.**

Anno 2004.

Comune	Totale rimborsi	Comune	Totale rimborsi
Aosta	42.811	Montjovet	718
Avisse	0	Nus	0
Ayas	7.607	Pollein	0
Aymavilles	5.337	Pont-Saint-Martin	4.941
Bionaz	459	Pré-Saint-Didier	0
Brissogne	0	Quart	1.934
Brusson	2.373	Roisan	1.288
Chambave	0	Sarre	1.968
Charvensod	1.160	Saint-Christophe	1.370
Châtillon	0	Saint-Marcel	0
Courmayeur	0	Saint-Oyen	0
Donnas	0	Saint-Pierre	0
Doues	0	Saint-Rhémy-En-Bosses	982
Etroubles	446	Saint-Vincent	0
Fénis	0	Sarre	0
Gaby	943	Valpelline	908
Gignod	942	Verrayes	0
Gressan	0	Verrès	3.329
Jovençon	310		
<b>Totale</b>		<b>79.826</b>	

Fonte: Regione Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.17 - Consistenza dei rimborsi erogati ai Comuni per il servizio Tate familiari per comune di residenza degli utenti in Valle d'Aosta. Valori assoluti.**

Anno 2005.

Comune	Totale rimborsi	Comune	Totale rimborsi
Aosta	196.388	Jovençon	8.536
Avisse	4.922	Montjovet	2.568
Ayas	26.706	Nus	1.878
Aymavilles	7.927	Pollein	5.410
Bionaz	5.329	Pont-Saint-Martin	24.938
Brissogne	2.081	Pré-Saint-Didier	3.185
Brusson	2.903	Quart	1.946
Chambave	11.462	Roisan	5.766
Charvensod	6.193	Saint-Christophe	14.224
Châtillon	2.134	Saint-Marcel	3.263
Courmayeur	3.747	Saint-Oyen	5.340
Donnas	3.049	Saint-Pierre	5.624
Doues	7.109	Saint-Rhémy-En-Bosses	11.482
Etroubles	4.466	Saint-Vincent	17.575
Fénis	4.117	Sarre	12.277
Gaby	5.405	Valpelline	1.120
Gignod	6.782	Verrayes	9.287
Gressan	21.515	Verrès	3.152
<b>Totale</b>		<b>459.809</b>	

Fonte: Regione Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

#### 10.4 Spesa per l'Albo delle persone casalinghe

Per quanto concerne la spesa effettuata nell'ambito dell'Albo delle persone casalinghe, per gli infortuni domestici sono stati spesi 2.397 euro nel 2004 e 2.373 euro nel 2005, mentre la spesa per i ricoveri ospedalieri è stata di 3.597 euro nel 2004 e di 4.512 euro nel 2005.

Nel biennio considerato, la spesa risulta pertanto sostanzialmente invariata per quanto concerne gli infortuni domestici e lievemente incrementata per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri.

#### 10.5 Spesa per l'assistenza economica

Nel paragrafo che segue sono descritti i dati concernenti l'applicazione delle leggi regionali che regolamentano gli interventi assistenziali negli anni 2004-2005.

Confrontando le domande di contributo relative alla legge regionale n. 17/1984 presentate nel biennio considerato, si osserva una diminuzione complessiva delle stesse. Questa diminuzione si riscontra anche nelle singole tipologie di richiesta del contributo, ad eccezione degli affidamenti familiari che registrano un leggero incremento (da 38 a 44 unità).

Per quanto concerne i sussidi straordinari e le rette presso istituti extra-regionali (art. 8) si osserva che:

- la diminuzione delle domande è in parte dovuta al fatto che nell'anno 2005, in seguito all'approvazione dei nuovi criteri stabiliti dalla Giunta regionale, le spese per l'assistenza individuale ai minori disabili frequentanti i soggiorni di vacanza afferiscono all'art. 10 e non più all'art. 8;
- l'incremento della spesa liquidata è principalmente dovuto all'aumento dei contributi per il pagamento delle rette di ospitalità in comunità per minori extra-regionali, il cui numero è passato da 8 unità nel 2004 a 18 unità nel 2005.

La diminuzione delle domande presentate per ottenere i contributi per il pagamento di rette di collegi (art.9) può essere messa in relazione all'introduzione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica Equivalente (IRSEE) nel calcolo della determinazione dei contributi da erogare; infatti, alcuni utenti hanno rinunciato a presentare la domanda, in considerazione della loro situazione economica, risultata superiore alla soglia prevista.

Per quanto concerne i contributi per la partecipazione di minori a soggiorni di vacanza climatici (art. 10), nel 2005 la raccolta delle domande e la loro valutazione è stata affidata ai soggetti organizzatori, anziché essere svolta direttamente dall'Amministrazione Regionale.

Il numero complessivo delle domande è rimasto invariato, mentre si è registrato un aumento delle domande non accolte, che è passato dal 9,2% al 31,2%.

Anche in questo caso, la diminuzione delle domande accolte può essere messa in relazione con l'introduzione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica Equivalente (IRSEE) nel calcolo della determinazione del contributo, che ha dato rilevanza agli aspetti patrimoniali dei richiedenti.

Alle 315 domande accolte sono da aggiungere 16 domande di contributo per il pagamento dell'assistente individuale per i minori disabili, il cui importo è compreso nelle spese liquidate per l'art. 10.

**Tabella 10.18 - Consistenza delle domande relative alla L.R. n. 17/1984 per esito e consistenza della spesa liquidata per anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.**

L.R. n. 17/1984 "Interventi assistenziali ai minori"	Presentate		Accolte		Respinte		Spesa liquidata	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Art.8 – Sussidi straordinari e rette istituti extra-regionali	59	49	55	44	4	5	311.657	612.983
Art. 9 – Contributi per pagamento rette collegi	375	350	300	259	75	91	552.094	450.205
Art. 10 – Contributi per pagamento rette colonie	458	458	416	315	42	143	314.690	213.931
Art. 11 – Affidamenti familiari a parenti e a terzi	38	44	37	41	1	3	169.080	204.090
<b>Totale</b>	<b>930</b>	<b>901</b>	<b>808</b>	<b>659</b>	<b>122</b>	<b>242</b>	<b>1.347.521</b>	<b>1.481.208.58</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

L'assistenza economica prevista dalla legge regionale n. 22/1993 comprende due tipologie di intervento:

- contributo o assunzione della retta per il ricovero;
- contributo per l'assistenza a domicilio.

Per entrambe le tipologie di intervento, è aumentato il numero delle domande di contributo: l'incremento può essere messo in relazione sia alla presenza di un maggior numero di persone non autosufficienti, sia ad una più diffusa conoscenza, tra la popolazione, degli interventi economici a sostegno dell'assistenza domiciliare alternativa al ricovero (il cui aumento è pari al 49,5%). Gli attuali indirizzi di politica sociale incoraggiano le soluzioni alternative all'istituzionalizzazione delle persone anziane.

**Tabella 10.19- Consistenza delle domande relative alla L.R. n. 22/1993 per esito e consistenza della spesa liquidata per anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.**

L.R. n. 22/1993 "Contributi per l'assistenza domiciliare, contributi per ricovero, assunzione di retta per il ricovero"	Presentate		Accolte		Respinte		Spesa liquidata	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Art. 1 a – Contributi per pagamento di rette in strutture	66	84	58	70	8	14	234.584	236.802
Assunzione della retta per il ricovero in struttura	30	31	30	31	0	0	501.858	479.673
Art. 1 b – Contributi per l'assistenza a domicilio	121	181	106	161	15	20	676.848	890.972
<b>Totale</b>	<b>217</b>	<b>296</b>	<b>194</b>	<b>262</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>1.413.29</b>	<b>1.607.447</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Nell'anno 2005, l'introduzione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica Equivalente (IRSEE) e di nuovi criteri di valutazione delle domande ha riguardato anche la legge regionale n. 19/1994. Rispetto all'anno precedente, il numero di domande per prestazioni sanitarie è rimasto pressoché invariato; sono invece diminuite del 12,3% le domande presentate per la concessione del minimo vitale e dei contributi straordinari. E' possibile che questa diminuzione sia da mettere in relazione all'applicazione dei nuovi criteri che prevedono la presentazione dell'IRSEE, richiesta, nel caso di domande di integrazione al minimo vitale, anche ai parenti tenuti al mantenimento. Anche l'aumento della spesa sembra essere determinato dall'applicazione della nuova modalità di calcolo e da una soglia più alta del minimo vitale.

**Tabella 10.20 - Consistenza delle domande relative alla L.R. n. 19/1994 per esito e consistenza della spesa liquidata per anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.**

L.R. n. 19/1994 "Norme in materia di assistenza economica"	Presentate		Accolte		Respinte		Liquidata	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Art. 3 – Integrazione al minimo vitale	441	400	326	336	115	64	405.817	486.921
Art. 5 – Contributi straordinari	171	137	126	108	45	29	103.175	126.911
Art. 7 – Contributi straordinari per prestazioni sanitarie	7	8	3	2	4	6	3.600	2.500
<b>Totale</b>	<b>619</b>	<b>545</b>	<b>455</b>	<b>446</b>	<b>164</b>	<b>99</b>	<b>512.592</b>	<b>616.332</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Gli interventi più significativi a sostegno delle famiglie previsti dalla L.R. n. 44/1998 sono stati:

- l'erogazione dell'assegno post-natale, le cui competenze amministrative sono state trasferite ai comuni dal 1° agosto 2004 (i dati riportati in tabella, relativi all'anno 2005, sono incompleti, in quanto 5 comuni non hanno inoltrato le proprie rendicontazioni all'Amministrazione Regionale);
- l'erogazione dei contributi per progetti sperimentali di auto-aiuto familiare, gestito da famiglie (art. 20), il cui numero non è variato.

Si rileva che nel 2005, non sono state presentate domande ai sensi dell'articolo 13 (gestanti sole) e dell'articolo 17 (cura dei soggetti in difficoltà).

**Tabella 10.21 Consistenza delle domande relative alla L.R. n. 44/1998 per esito e consistenza della spesa liquidata per anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.**

L.R. n. 44/1998 "Interventi a sostegno della famiglia"	Presentate		Accolte		Respinte		Spesa liquidata	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Art.13 c. 5 – Interventi a sostegno delle gestanti sole	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 17 – Interventi a sostegno della cura di soggetti in difficoltà	6	0	2	0	4	0	2.089	0
Art. 20 – Finanziamento progetti sperimentali di auto aiuto gestiti da famiglie	3	3	3	3	0	0	9.680 (impegnata)	7.975 (impegnata)
Art. 13 – Assegno post-natale	1.434	1.333	1.365	1.138	69	195	939.996	764.708
<b>Totale</b>	<b>1.443</b>	<b>1.336</b>	<b>1.370</b>	<b>1.141</b>	<b>73</b>	<b>195</b>	<b>949.057</b>	<b>772.683</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

## 10.6 Spesa per i servizi per anziani

La consistenza della spesa e delle entrate relative ai servizi per anziani è descritta con attenzione al dato disaggregato a livello territoriale minimo dell'ente gestore.

Nell'anno 2004 il totale della spesa ammonta a 28.142.092 euro e il totale delle entrate a 25.897.906 euro. Di queste il 66% deriva dal contributo regionale mentre il 34% da quote contributive a carico di utenti e familiari. La differenza pari a 2.615.447 euro è a carico degli enti gestori di servizi per anziani (vedi Tabella 10.22). Nell'anno successivo, 2005, il totale della spesa ammonta a 26.316.917 euro e il totale delle entrate a 23.583.225 euro. Rispetto al 2004, quindi, si registra un calo sia della spesa, sia delle entrate. Sono invece simili all'anno precedente le quote percentuali di contributo regionale (68%) e di contributo a carico di utenti e familiari (32%). Nel 2005 la differenza a carico degli enti gestori di servizi per anziani (vedi Tabella 10.23) è pari a 2.578.943 euro.

Con attenzione all'ultimo anno e alla situazione delle specifiche realtà territoriali, come da attese la città di Aosta presenta le quote più consistenti sia di spesa che di entrate, mentre la comunità montana Walser-Alta Valle del Lys le più contenute. Le differenze più significative nel rapporto tra contributi familiari e regionali si possono, ancora, osservare nella città di Aosta (26% e 74%) e nella comunità montana Walser-Alta Valle del Lys (40% e 60%).

**Tabella 10.22 - Consistenza della spesa e delle entrate nei servizi per anziani per ente gestore, distretto, comunità montana e tipo in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2004.**

Distretto	Comunità montana	Ente gestore	Totale spesa	Contributi familiari %	Contributo regionale %	Totale entrate	Differenza a carico ente gestore
1	Grand-Paradis	C.M. Grand Paradis	1.711.665	30	70	1.453.331	258.335
		Cogne	514.656	23	77	370.576	144.080
		Saint-Nicolas	50.106	12	88	50.106	0
		Saint-Pierre	913.506	35	65	902.693	10.813
		Sarre	904.910	35	65	824.398	80.512
		<b>Totale</b>	<b>4.094.844</b>	<b>31</b>	<b>69</b>	<b>3.601.105</b>	<b>493.739</b>
	Valdigne-Mont Blanc	C.M. Valdigne	361.551	13	87	361.351	200
		La Thuile	408.986	40	60	323.552	85.434
		Pré-Saint-Didier	484.171	39	61	452.417	31.754
		<b>Totale</b>	<b>1.254.708</b>	<b>31</b>	<b>69</b>	<b>1.137.320</b>	<b>117.388</b>
2	Città di Aosta	Aosta	6.770.484	34	66	5.785.034	1.242.730
		<b>Totale</b>	<b>6.770.484</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>5.785.034</b>	<b>1.242.730</b>
	Grand Combin	C.M. Grand Combin	3.106.966	35	65	3.003.442	103.524
		<b>Totale</b>	<b>3.106.966</b>	<b>35</b>	<b>65</b>	<b>3.003.442</b>	<b>103.524</b>
	Mont Emilius	C.M. Mont Emilius	3.174.767	35	65	3.068.702	106.065
		<b>Totale</b>	<b>3.174.767</b>	<b>35</b>	<b>65</b>	<b>3.068.702</b>	<b>106.065</b>
3	Monte Cervino	C.M. Monte Cervino	2.651.109	29	71	2.372.085	279.024
		Valtournenche	425.736	34	66	370.441	55.295
		<b>Totale</b>	<b>3.076.845</b>	<b>29</b>	<b>71</b>	<b>2.742.526</b>	<b>334.319</b>
4	Evançon	Challand-Saint-Anselme	528.026	39	61	528.025	0
		Challand-Saint-Victor	862.228	39	61	862.228	0
		C.M. Evançon	1.004.420	19	81	1.004.420	114.000
		Verrès	885.806	43	57	875.467	10.340
		<b>Totale</b>	<b>3.280.480</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>3.270.140</b>	<b>124.340</b>
	Monte Rosa	C.M. Monte Rosa	2.450.918	38	62	2.402.918	48.000
		<b>Totale</b>	<b>2.450.918</b>	<b>38</b>	<b>62</b>	<b>2.402.918</b>	<b>48.000</b>
	Walser-Alta Valle del Lys	Gaby	460.310	39	61	456.112	4.180
		Gressoney-Saint-Jean	413.288	41	59	372.127	41.162
		Gressoney-La-Trinité	27.461	10	90	27.461	0
		Issime	31.021	31	69	31.021	0
		<b>Totale</b>	<b>932.081</b>	<b>39</b>	<b>61</b>	<b>886.721</b>	<b>45.341</b>
	<b>Valle d'Aosta</b>			<b>28.142.092</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>25.897.906</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 10.23 - Consistenza della spesa e delle entrate nei servizi per anziani per ente gestore, distretto, comunità montana e tipo in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Ente gestore	Totale spesa	Contributi familiari %	Contributo regionale %	Totale entrate	Differenza a carico ente gestore
1	Grand-Paradis	C.M. Grand Paradis	1.951.678	33	67	1.534.467	417.211
		Cogne	525.230	40	60	353.063	172.166
		Saint-Nicolas	46.431	12	88	44.948	1.483
		Saint-Pierre	988.965	32	68	989.932	0
		Sarre	987.061	34	66	827.357	4.955
		<b>Totale</b>	<b>3.510.399</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>2.759.835</b>	<b>595.816</b>
	Valdigne-Mont Blanc	C.M. Valdigne	366.044	15	85	361.483	4.562
		La Thuile	451.853	34	66	323.596	128.256
		Pré-Saint-Didier	483.219	37	63	450.188	33.032
		<b>Totale</b>	<b>1.301.116</b>	<b>29</b>	<b>71</b>	<b>1.135.267</b>	<b>165.850</b>
2	Città di Aosta	Aosta	5.177.948	26	74	4.349.280	828.667
		<b>Totale</b>	<b>5.177.948</b>	<b>26</b>	<b>74</b>	<b>4.349.280</b>	<b>828.667</b>
	Grand Combin	C.M. Grand Combin	3.055.249	37	63	2.905.523	149.726
		<b>Totale</b>	<b>3.055.249</b>	<b>37</b>	<b>63</b>	<b>2.905.523</b>	<b>149.726</b>
	Mont Emilius	C.M. Mont Emilius	3.294.592	34	66	3.154.028	140.564
		<b>Totale</b>	<b>3.294.592</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>3.154.028</b>	<b>140.564</b>
3	Monte Cervino	C.M. Monte Cervino	2.774.426	27	73	2.434.843	339.583
		Valtournenche	423.512	37	63	346.677	76.835
		<b>Totale</b>	<b>3.197.938</b>	<b>28</b>	<b>72</b>	<b>2.781.520</b>	<b>416.418</b>
4	Evançon	Challand-Saint-Anselme	522.801	36	64	522.801	0
		Challand-Saint-Victor	950.360	34	66	950.360	0
		C.M. Evançon	996.600	23	77	877.767	118.833
		Verrès	900.326	42	58	861.014	39.312
		<b>Totale</b>	<b>3.370.087</b>	<b>34</b>	<b>66</b>	<b>3.211.942</b>	<b>158.145</b>
	Monte Rosa	C.M. Monte Rosa	2.481.608	36	64	2.430.357	51.251
		<b>Totale</b>	<b>2.481.608</b>	<b>36</b>	<b>64</b>	<b>2.430.357</b>	<b>51.251</b>
	Walser-Alta Valle del Lys	Gaby	449.580	43	57	449.580	0
		Gressoney-Saint-Jean	435.203	38	62	372.481	62.722
		Gressoney-La-Trinité	27.418	9	91	24.963	2.454
		Issime	15.778	24	76	8.449	7.329
		<b>Totale</b>	<b>927.979</b>	<b>40</b>	<b>60</b>	<b>855.474</b>	<b>72.506</b>
	<b>Valle d'Aosta</b>			<b>26.316.917</b>	<b>32</b>	<b>68</b>	<b>23.583.225</b>

Fonte: Regione Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Nell'anno 2005 gli utenti dei soggiorni climatici per anziani sono stati in totale 1.339 ed il contributo complessivo erogato dalla Regione pari a 214.113 euro (ovvero una quota di contributo pro-capite pari a 160 euro, vedi Tabella 10.24). La maggiore incidenza di utenti e di contributi erogati attiene la Città di Aosta.

**Tabella 10.24 - Consistenza degli utenti dei soggiorni climatici per anziani e dei contributi erogati dalla Regione per Comunità Montana, in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.**

Comunità Montana	Utenti	Contributo
Città di Aosta	613	64.106
Evançon	211	43.595
Grand Combin	71	14.669
Grand Paradis	69	14.265
Monte Cervino	104	21.487
Mont Emilius	84	17.355
Monte Rosa	127	26.239
Valdigne-Mont Blanc	60	12.397
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>1.339</b>	<b>214.113</b>
<b>quota pro-capite</b>	<b>160</b>	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

\*La Comunità Montana Walser non ha partecipato ai soggiorni climatici.

## 10.7 Spesa per i servizi per disabili

Per quanto riguarda la spesa per i servizi in favore delle persone disabili, occorre evidenziare che i servizi "essenziali" presenti sul territorio regionale, quali ad esempio i Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.), il Centro diurno di Saint-Vincent ed il Centro agricolo di Ollignan, sono totalmente gratuiti per gli utenti. La Regione si fa carico di tutte le spese, tramite la gestione diretta per i C.E.A. e tramite le convenzioni sia per il Centro diurno, la cui spesa per l'anno 2005 è stata pari ad 107.256 euro, sia per il Centro agricolo, la cui spesa per l'anno 2005 è stata pari a 232.870 euro.

I servizi che prevedono un contributo da parte degli utenti, pari al 10% circa del costo totale del servizio per utente, sono quelli ritenuti non essenziali, ma di supporto. Tra questi servizi vi sono:

- il servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, la cui quota utente è pari a 1,6 euro su un costo orario complessivo di 17,3 euro. Nel 2005 la spesa a carico della Regione per questa attività è stata pari a 73.015 euro.
- le attività acquatiche, la cui contribuzione da parte dell'utente è pari a 60 euro per ogni ciclo di attività, a fronte di un costo complessivo per utente pari a 800 euro. Nel 2005 la spesa a carico della Regione per questa attività è stata pari ad 90.320 euro.
- la rieducazione equestre, per la quale la spesa è ancora completamente a carico della Regione ed è stata, nel 2005, pari a 125.000 euro, con un costo per utente pari a 3.125 euro. A spese dell'utente vi sono la quota associativa e quella assicurativa, richieste dall'ente gestore.
- i soggiorni climatici, la cui quota a carico dell'utente varia da 300 euro fino ad una massimo di 2.500 euro ed è calcolata sulla base dell'IRSEE. Nel 2005 il costo complessivo del servizio a carico della Regione è stato pari a 76.669 euro.

Per quanto concerne i servizi residenziali quali la Casa Famiglia ed il Gruppo appartamento, l'utente concorre al pagamento della retta giornaliera (pari a 94 euro nel 2005) con una quota calcolata in base al suo reddito netto, da cui si detraggono 125 euro mensili per le esigenze personali. Qualora l'indicatore della situazione patrimoniale dell'utente, calcolato nell'ambito della definizione del suo IRSEE, sia di importo superiore a 125.000 euro, l'utente corrisponde alla struttura, oltre alla quota contributiva, anche una somma pari all'1%, calcolata sul patrimonio eccedente la quota di 125.000 euro. L'importo integrato dalla Regione nel 2005 è stato pari a 157.000 euro per la Casa Famiglia e a 40.000 euro per il Gruppo appartamento (dal mese di agosto 2005).

**Tabella 10.25 - Retta giornaliera media e retta intera a carico dell'utente e della famiglia e a carico della Regione, per tipo di struttura per disabili in Valle d'Aosta. Valori medi.**

Anno 2005.

Tipo di struttura	Retta giornaliera media a carico dell'utente/famiglia	Retta giornaliera media a carico della Regione	Retta intera
Casa Famiglia	23,6	72,2	95,8
Gruppo Appartamento	13,1	82,8	95,8

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

La spesa impegnata per il servizio di assistenza alla "Vita indipendente" è stata, per gli anni 2004, 2005 ed il primo semestre del 2006, pari a 235.000 euro. Nel 2005 l'importo liquidato dall'Amministrazione Regionale per questo servizio è stato pari a 95.612 euro.

Per quanto concerne i Centri Educativo Assistenziali, essi sono gestiti direttamente dall'Amministrazione Regionale che copre le spese per il personale e di gestione. Le spese di funzionamento e di somministrazione pasti sono a carico dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali e sono ammontate, nel 2005, a 174.142 euro.

**Tabella 10.26 - Consistenza della spesa nei Centri Educativo Assistenziali per tipo di spesa e sede della struttura per disabili in Valle d'Aosta. Valori assoluti.**

Anno 2005.

Tipo di spesa	Sede				Totale
	Aosta	Quart	Châtillon	Hône	
Attività con utenti (materiale laboratori e gite)	3.765	2.837	4.246	4.335	<b>15.183</b>
Attrezzature varie (acquisto video e attrezzature)	265	145	0	870	<b>1.280</b>
Consulenze	6.900	10.235	6.900	6.900	<b>30.935</b>
Funzionamento (materiale di consumo, riparazioni)	3.356	3.841	2.354	2.582	<b>12.133</b>
Pasti	40.610	34.170	18.000	21.831	<b>114.611</b>
<b>Totale</b>	<b>54.896</b>	<b>51.228</b>	<b>31.500</b>	<b>36.518</b>	<b>174.142</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.27 - Consistenza delle domande di "voucher per servizi" accolte dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e spesa media impegnata per anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e medi.**

Anni 2004- 2005.

2004		2005	
Domande accolte	spesa media	domande accolte	spesa media
5	457	10	415

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Nel corso del triennio 2003-2005, l'Amministrazione Regionale ha incrementato l'importo per il finanziamento della legge regionale n. 3/99.

In particolare il Piano di riparto per l'anno 2005 ha assegnato agli Enti Pubblici i finanziamenti per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici e luoghi pubblici ed ai Comuni i finanziamenti per le richieste delle persone fisiche e giuridiche private. In particolare, sono stati erogati 69.417,67 euro per le 7 domande presentate dagli enti pubblici, per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici e luoghi pubblici e 1.530.582,33 euro per le 181 richieste di attestati di congruità per le persone fisiche e giuridiche private ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di favorire la vita di relazione.

**Tabella 10.28 - Consistenza della spesa annuale impegnata per la L.R. n. 3/1999 e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Serie storica: 2003- 2005.**

Anno	Totale spesa impegnata	per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici e luoghi pubblici e l'acquisto di ausili	per le richieste delle persone fisiche e giuridiche private per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione	per eventuali rideterminazioni nel piano di riparto da apportarsi dopo la verifica consuntiva delle spese effettuate dagli interessati in relazione alle richieste
2003	1.150.000	128.137	658.100	376.577
2004	1.200.000	549.654	1.062.550	0
2005	1.600.000	69.418	1.530.582	0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

## 10.8 Spesa per le pensioni di invalidità

La spesa del settore invalidità riguarda sia le pensioni sia le commissioni di accertamento.

Con attenzione alle pensioni, nel 2004 e 2005 la spesa impegnata per il pagamento delle stesse è stata pari a 22.000.000 euro per anno, quella invece liquidata uguale a 20.907.395 euro nel 2004 e a 21.539.042 nel 2005 (vedi Tabella 10.29). In termini percentuali si può osservare un lieve incremento della quota di spesa liquidata, che passa dal 95% al 98%.

**Tabella 10.29 - Consistenza della spesa impegnata e liquidata per le pensioni di invalidità dalla Regione per anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anni 2004-2005.**

Anno	Spesa impegnata	Spesa liquidata	% della spesa liquidata
2004	22.000.000	20.907.394	95
2005	22.000.000	21.539.042	98

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La spesa complessiva ha avuto un incremento nel 2005, passando da 1.220.194 euro a 1.355.262 euro, da attribuire principalmente all'aumento della spesa a beneficio dei soggetti tubercolotici (vedi Tabella 10.30).

La spesa massima annua per utente a carico del Servizio invalidi civili varia a seconda della categoria di invalidi. La Tabella 10.31 riporta il dettaglio di spesa per principali categorie.

**Tabella 10.30 - Consistenza della spesa per tipologia di beneficiari e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004- 2005.**

Anno	Tipologia di beneficiari				Totale
	ex-combattenti ed equiparati	nefropatici e trapiantati	tubercolotici	silicotici	
2004	1.159.202	292.841	2.959	60.992	<b>1.220.194</b>
2005	1.000.230	275.477	18.563	60.992	<b>1.355.262</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

**Tabella 10.31 - Consistenza della spesa annua massima per utente a carico del Servizio Invalidi civili per categoria in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.**

Categoria	Spesa massima annua per utente
<b>Invalidi civili</b>	
pensione d'invalidità	3.040
pensione + indennità di accompagnamento	8.366
assegno mensile	3.040
Indennità di accompagnamento sopra i 65 anni	5.326
Indennità di accompagnamento da 18 a 65 anni	5.326
Indennità di accompagnamento sotto i 18 anni	5.326
Indennità di frequenza (minori) :	
<i>Assegno mensile (periodo scolastico)</i>	2.339
<i>Assegno mensile (ricoverato tutto l'anno)</i>	2.806
<b>Ciechi</b>	
Pensione ciechi assoluti	3.288
pensione + indennità di accompagnamento ciechi assoluti	11.318
Indennità di accompagnamento ciechi assoluti	8.031
Pensione ciechi ventessimisti	3.040
Pensione + speciale indennità ciechi ventessimisti	4.976
Speciale indennità ciechi ventessimisti	1.936
<b>Sordomuti</b>	
Pensione	3.040
Pensione + indennità di comunicazione	5.721
Indennità di comunicazione	2.681
Maggiorazione	134

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione infine alle commissioni, la spesa complessiva per le commissioni di accertamento dell'invalidità è stata nel 2004 di 156.466 euro e nel 2005 di 161.604 euro (a parità di numero di sedute effettuate, pari in entrambi gli anni a 203). La spesa media per seduta è risultata pari nel 2004 a 771 euro e nel 2005 a 796 euro. La spesa per utente visitato è stata mediamente pari nel 2004 a 51 euro e nel 2005 a 50 euro. La diminuzione della spesa media per utente visitato è determinata dal maggior numero di visite effettuate per seduta nel 2005 rispetto al 2004.

## 10.9 Spesa per borse di studio e tirocini

La spesa stanziata e impegnata per le borse di studio destinate agli studenti del corso di laurea in educazione professionale è stata di 15.950 euro per l'anno accademico 2004/2005 (finanziata dalla direzione Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali) e di 28.710 euro per l'anno accademico 2005/2006 (finanziata dalla direzione Risorse dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, con un contributo pari a euro 15.950 della direzione Salute).

La spesa stanziata e impegnata dalla direzione Risorse dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali per la riserva di posti a studenti valdostani nel corso di laurea in educazione professionale è stata di 4.000 euro per l'anno accademico 2004/2005 e di 8.000 euro per l'anno accademico 2005/2006.

La spesa stanziata e impegnata dalla direzione Risorse dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali per il piano di aggiornamento è stata di 36.000 euro per l'anno 2004 e di 30.060 euro per l'anno 2005.

### 10.10 Spesa per ristretti ed ex-carcerati

La spesa effettuata per i ristretti ed ex-carcerati non presenta significative variazioni tra il 2004 e il 2005 ed ammonta rispettivamente a 23.634 euro ed a 29.640 euro.

### 10.11 Spesa per dormitori e buoni pasto

Nel 2005 la spesa per il dormitorio gestito dalla Fondazione Opere Caritas è ammontata a 42.202 euro, con la quota maggiore impiegata per il personale operante, pari al 72% della spesa complessiva.

Anche per la gestione del Centro Comunale di Assistenza Notturna C.C.A.N., la spesa preponderante è stata effettuata per il personale, l'80% circa dell'importo complessivo, pari a 84.395 euro.

Per quanto concerne i buoni pasto, nel 2005 si sono spesi complessivamente 58.774 euro, di cui l'87% per le funzioni di servizio (acquisto di generi alimentari, utenze ecc.).

### 10.12 Spesa per investimenti

Gli interventi di ristrutturazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale delle strutture socio-assistenziali per anziani sono realizzati mediante due differenti procedimenti amministrativi:

- interventi di finanza locale - il combinato disposto dell'articolo 1, comma 2, e dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 1990, n. 80 e successive modificazioni, stabilisce che l'intervento della Regione si attua mediante la concessione di contributi in conto capitale agli enti locali per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, la fornitura di arredi ed attrezzature, compresa l'acquisizione di aree, la ristrutturazione e l'ampliamento di stabili destinati all'assistenza delle persone anziane, inabili e handicappate, nella misura massima del 90% della spesa ritenuta ammissibile;
- interventi diretti della Regione - l'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni stabilisce che la Regione, in relazione all'interesse sovracomunale delle opere pubbliche dalla stessa realizzate e destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili, si fa integralmente carico delle opere edili di ampliamento di ristrutturazione, nonché di altri interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale, con le modalità e con le priorità definite dalla Giunta regionale, sentito il Consiglio permanente degli Enti locali.

Alle disposizioni contenute nell'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni è stata data attuazione con deliberazione della Giunta regionale n. 3733 in data 25 ottobre 2004 recante l'approvazione dei criteri e delle modalità per l'ammissione a finanziamento e per l'esecuzione degli interventi di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale delle opere pubbliche per l'assistenza alle persone anziane ed inabili, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni (legge finanziaria per il triennio 2004/2006).

Di fatto, le due forme di intervento finanziario dell'Amministrazione regionale si integrano fra loro, garantendo la copertura degli interventi di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale delle opere pubbliche per l'assistenza alle persone anziane ed inabili nel seguente modo:

- nella misura del 100% della spesa sostenuta dagli enti locali per l'esecuzione delle opere edili, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni;
- nella misura massima del 90% della spesa sostenuta dagli enti locali per la progettazione e per la fornitura di arredi ed attrezzature ai sensi della legge regionale 21 dicembre 1990, n. 80 e successive modificazioni.

Sono altresì previste forme di intervento, nell'ambito della c.d. "finanza locale", per la realizzazione di asilini ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1994, n. 77 per le quali tuttavia non è più stata fornita copertura finanziaria.

Nella tabella che segue, sono riportati gli importi dei contributi concessi dall'Amministrazione regionale nel corso del triennio 2003-2005 a copertura parziale o totale di spese ammissibili ai sensi della legge regionale 21 dicembre 1990, n. 80 e successive modificazioni (vedi Tabella 10.32).

**Tabella 10.32 - Consistenza dei contributi concessi ai sensi della L.R. n. 80/90 per tipo di spesa e di intervento e anno, in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Serie storica 2003-2005.**

Tipo di spesa e di intervento	Anno					
	2003		2004		2005	
		%		%		%
<b>Spese tecniche, acquisto arredi e attrezzature</b>						
Comune di Saint-Nicolas	50.096		0		0	
Comune di Saint-Pierre	0		0		18.000	
Comune di Gignod	0		0		13.315	
Città di Aosta	0		0		41.665	
Comunità montana Grand Combin	0		0		296.061	
Comunità montana Monte Rosa	0		0		13.963	
<b>Totale</b>	<b>50.096</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>383.005</b>	<b>25</b>
<b>Ristrutturazione e ampliamento</b>						
Città di Aosta	0		0		478.434	
Comune di Saint-Marcel	258.200		0		0	
Comune di Gaby	1.241.074		0		0	
Comune di Arnad	887.945		0		0	
Courmayeur	836.660		0		0	
Comune di Doues	0		199.117		0	
Comune di Sarre	0		303.791		0	
Comune di Valtournenche	0		0		97.831	
<b>Totale</b>	<b>3.223.879</b>	<b>65</b>	<b>502.908</b>	<b>71</b>	<b>576.265</b>	<b>39</b>
<b>Realizzazione nuova struttura</b>						
Città di Aosta	413.164		207.981		0	
Comune di Nus	258.228		0		0	
<b>Totale</b>	<b>671.392</b>	<b>13</b>	<b>207.981</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	
<b>Adeguamento alle normative vigenti</b>						
Diversi	1.032.951		0		0	
<b>Totale</b>	<b>1.032.951</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Manutenzione straordinaria</b>						
Comunità montana Grand Combin	0		0		50.862	
Comunità montana Mont Emilius	0		0		17.060	
Comunità montana Mont Emilius	0		0		66.960	
Comune di Pré-Saint-Didier	0		0		1.166	
Comune di Sarre	0		0		136.919	
Comune di Saint-Oyen	0		0		11.448	
Comunità montana Monte Cervino	0		0		124.200	
Comune di Challand-Saint-Victor	0		0		73.573	
Comunità montana Monte Rosa	0		0		3.465	
Comune di Verrès	0		0		45.321	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>530.975</b>	<b>26</b>
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>4.978.318</b>	<b>100</b>	<b>710.889</b>	<b>100</b>	<b>1.490.245</b>	<b>100</b>

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta - Direzione Risorse

Per quanto concerne le domande di contributo presentate ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni, nell'anno 2004 ne sono state presentate sette, di cui cinque per spese di ristrutturazione e di ampliamento e due per spese di manutenzione straordinaria, distribuite tra Comuni e Comunità montane; mentre, nel 2005 ne sono state presentate tre per spese di ristrutturazione e di ampliamento da parte di due Comuni e di una Comunità montana.

**Tabella 10.33 Consistenza dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni per tipo di spesa e di intervento e anno, in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anni 2004-2005.**

Tipo di spesa e di intervento	Anno			
	2004		2005	
		%		%
<b>Ristrutturazione e ampliamento</b>				
Comunità montana Evançon	587.212		0	
Comunità montana Monte Cervino	1.334.425		0	
Città di Aosta	1.944.406		0	
Comune di Valtournenche	1.015.486		0	
Comunità montana Grand Combin	0		3.001.018	
Comune di Gaby	0		186.748	
Comune di Courmayeur	0		752.445	
<b>Totale</b>	<b>4.881.530</b>	<b>95</b>	<b>3.940.211</b>	<b>100</b>
<b>Manutenzione straordinaria</b>				
Comunità montana Mont Emilius	74.544		0	
Comune di Challand-Saint-Victor	183.996		0	
<b>Totale</b>	<b>258.540</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>5.140.070</b>	<b>100</b>	<b>3.940.211</b>	<b>100</b>

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse

Il progressivo incremento dell'impegno finanziario da parte dell'Amministrazione regionale per la copertura delle spese di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale delle opere pubbliche per l'assistenza alle persone anziane è determinato principalmente da due cause:

- la conclusione dell'operazione di trasferimento della proprietà delle strutture di cui trattasi dall'Amministrazione regionale agli enti locali, come previsto dall'articolo 40 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni;
- il trasferimento della gestione delle strutture stesse dai Comuni alle Comunità montane, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1164 in data 18 aprile 2005 recante approvazione, ai sensi dell'articolo 84 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), di un ulteriore nucleo di servizi e funzioni comunali da esercitarsi obbligatoriamente in forma associata da parte delle Comunità montane.

Tra gli interventi di edilizia sociale di maggiore rilievo finanziati ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni, si segnalano i seguenti:

- la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale dell'edificio denominato "ex-Hotel Ideal" da parte del Comune di Valtournenche in funzione della riconversione del medesimo in struttura residenziale socio-assistenziale per anziani la cui capienza sarà di 18 posti letto;
- l'ampliamento e l'adeguamento funzionale da parte della Comunità montana Grand Combin della struttura residenziale socio-assistenziale per anziani sita nel comune di Gignod la cui capienza sarà di 24 posti letto;
- la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale da parte della Comunità montana Evançon della struttura residenziale socio-assistenziale per anziani sita nel comune di Brusson la cui capienza sarà di 19 posti letto;

- la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale dell'edificio denominato "ex-Hotel Bellevue" da parte del Comune di Aosta in funzione della riconversione del medesimo in struttura residenziale socio-assistenziale per anziani la cui capienza sarà di 22 posti letto;
- la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato di proprietà del Comune di Courmayeur da destinare a scuola materna, a centro d'incontro per anziani ed a comunità alloggio la cui capienza sarà di 11 posti letto.

Una parte degli interventi di edilizia sociale finanziati ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni sono stati oggetto di accordi di programma tra la Regione e gli enti locali interessati, ai sensi dell'articolo 105 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, riferendosi in particolare a:

- la ristrutturazione e l'ampliamento da parte del Comune di Verrayes della propria struttura socio-assistenziale residenziale per anziani la cui capienza sarà di 18 posti letto;
- la ristrutturazione e l'ampliamento da parte del Comune di Gaby della propria struttura socio-assistenziale residenziale per anziani la cui capienza sarà di 23 posti letto.

Hanno inoltre formato oggetto di accordi di programma tra la Regione e gli enti locali interessati, ai sensi dell'articolo 105 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, altri interventi di edilizia sociale mirati alla realizzazione di strutture destinate ad altre tipologie di attività sociali come:

- l'accordo di programma con il Comune di Nus per la realizzazione di una struttura da adibire ad attività di rieducazione equestre e di sport equestri rivolti a disabili (c.d. ippoterapia) che ha previsto un impegno finanziario complessivo a carico della Regione di circa 0,8 milioni di euro;
- l'accordo di programma con il Comune di Hône per la realizzazione di un centro educativo assistenziale (CEA) per portatori di handicap, di un centro sociale per giovani e di una struttura per attività socio-culturali che ha previsto un impegno finanziario complessivo a carico della Regione di circa 1,7 milioni di euro;
- l'accordo di programma con il Comune di Nus per la realizzazione di una struttura da adibire a sede di un centro diurno per persone anziane con annesso centro d'incontro e di un presidio socio-sanitario distrettuale che ha previsto un impegno finanziario complessivo a carico della Regione di circa 4,1 milioni di euro.